



Liceo Scientifico Statale "Niccolò Copernico"

Viale Borgovalsugana, 63 - 59100 Prato (PO)
tel. 0574 596616 - fax 0574 592888 - C.F. 84009230487
e-mail: POPS02000G@istruzione.it
posta certificata: POPS02000G@pec.istruzione.it



LICEO SCIENTIFICO STATALE - "N. COPERNICO"-PRATO
Prot. 0003954 del 15/05/2024
IV (Uscita)

ESAME DI STATO ANNO SCOLASTICO 2023/2024

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

CLASSE 5H scientifico

Il coordinatore di classe
Prof.ssa Anna Colacione

PRESENTAZIONE DELL' ISTITUTO

Il Liceo “Niccolò Copernico” forma i giovani dell’area pratese e dei comuni limitrofi da oltre un cinquantennio. Nato come liceo scientifico nel 1969 in seno al Convitto “Cicognini”, nella storica sede in piazza del Collegio, nel tempo ha cambiato diverse sedi fino a quando, nel 1999 fu resa disponibile la sede attuale. La posizione del Liceo, prossima alla stazione centrale, offriva facilità di collegamenti urbani ed extra-urbani con i mezzi pubblici. Ciò ha contribuito ad ulteriori incrementi della popolazione scolastica. Già nei primi anni ’70 al “Copernico” prese il via una mini-sperimentazione dell’area scientifica. L’indirizzo linguistico fu introdotto, in forma di maxi-sperimentazione, nell’anno scolastico 1985. Gli anni successivi videro un rapidissimo incremento della popolazione scolastica, attratta anche dall’introduzione di tre nuove mini-sperimentazioni nelle sezioni del liceo scientifico (PNI, sperimentazione di scienze, sperimentazione bilingue). Negli anni ’90 anche l’indirizzo linguistico fu oggetto di ulteriori modifiche, che sono rimaste in vigore fino alla riforma liceale del 2010. Negli ultimi decenni, vista la considerevole affluenza di alunni, il “Copernico” è stato oggetto di diversi dimensionamenti, con scorporo di alcune classi a favore di altri licei del territorio. Al contempo è stato deciso di utilizzare come succursale del liceo un edificio limitrofo, comunicante attraverso il giardino con la sede centrale ma dall’inizio del 2023 tale edificio è stato demolito per consentire la costruzione di una nuova struttura dotata di una maggiore capienza, ed una maggiore adattabilità e flessibilità nell’utilizzo e nella gestione degli spazi.

L’OFFERTA FORMATIVA

L’Offerta formativa della nostra scuola ha un duplice obiettivo, quello di fornire agli studenti una solida base culturale in linea con uno studio di tipo liceale, e quello di aprire il proprio orizzonte alle nuove esigenze della contemporaneità per rendere sempre più attuale, completa e flessibile la loro preparazione.

I corsi di studio del Liceo Niccolò Copernico sono, per scelta e tradizione consolidata, il Liceo Scientifico e il Liceo Linguistico, secondo i quadri orari indicati dalla riforma del 2010. Il Liceo Copernico si connota prevalentemente come scuola preparatoria al percorso universitario. Anche per questo motivo la didattica curricolare è integrata da numerosi progetti e iniziative di respiro locale, nazionale, europeo, spesso in rete sinergica con altre Scuole Superiori Statali, con le Università degli Studi o gli Enti Pubblici territoriali.

Il Liceo Scientifico forma gli alunni sviluppando in loro un metodo di studio rigoroso e un’attitudine critica secondo un progetto collaudato, che bene integra le scienze e la tradizione umanistica del sapere per adeguarsi ad una società in rapida evoluzione. I buoni risultati sono attestati dalle rilevazioni della Fondazione Agnelli (piattaforma Eduscopio), da cui risulta uno dei migliori licei scientifici del territorio. Il Liceo intrattiene, inoltre, rapporti con l’Unione Europea mediante la partecipazione a bandi per la realizzazione di progetti rivolti a studenti e docenti ed è una delle scuole italiane ad aver ottenuto l’Accreditamento Erasmus+ per il settennio 2021/2027 (Azione chiave KA120). Da alcuni anni ha stretto un rapporto di collaborazione con la sede pratese

dell'Università Monash e con la sede madre della University of Melbourne. Da qualche anno è stata stipulata una convenzione anche con il campus pratese dell'Università americana New Haven. Da circa un decennio è attiva una collaborazione con il Massachusetts Institute of Technology.

Nel corso dell'anno scolastico 2004-2005 il Liceo Copernico ha ottenuto la Certificazione di Qualità ISO 9001:2000, modificata successivamente in ISO 9001:2008. Nell'anno scolastico 2016-2017 ha ricevuto una nuova Certificazione di Qualità secondo la norma ISO 9001:2015. Il Liceo Copernico è inoltre accreditato sia come test center ICDL e Certificazioni linguistiche sia come *Agenzia formativa* presso la Regione Toscana.

Recentemente nel liceo scientifico sono stati attivati nuovi indirizzi sperimentali: liceo matematico, liceo Biotecnologie e Ambiente ed il liceo IAP (International Academic Program) che prevedono rispettivamente un'ora aggiuntiva di matematica, una di scienze, e una di lingua inglese a settimana.

1. PROFILO DELLA CLASSE

1.1. Quadro Orario Settimanale delle Discipline curriculari

QUADRO ORARIO CORSO SCIENTIFICO					
Materie curriculari	Primo biennio		Secondo biennio		Monoennio
	Prima	Seconda	Terza	Quarta	Quinta
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	3	3	3
Matematica (informatica al 1°biennio)	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale Ore	27	27	30	30	30

1.2. Elenco docenti per l'a.s. 2023-2024

DISCIPLINA	DOCENTE
Lingua e letteratura italiana / Lingua e cultura Latina / Ed. civica	Anna Colacione
Lingua e civiltà straniera Inglese / Ed. civica	Simona Pucci
Filosofia e Storia / Ed. civica	Giuseppa Chiaramonte
Matematica e Fisica	Riccardo Ceresia
Scienze Naturali / Ed. civica	Patrizia Russi
Disegno e Storia dell'Arte / Ed. civica	Massimiliano Masci
Scienze motorie e sportive / Ed. civica	Riccardo Santi
Insegnamento religione cattolica	Saura Lascialfari

1.3. Storia della classe

Variazioni nella componente studentesca

La classe 5[^] Hs, che è composta da 24 alunni (10 ragazze e 14 ragazzi), contava, all'inizio del quinquennio, un numero di studenti pari a 27. L'attuale gruppo, pertanto, è il risultato di trasferimenti, bocciature e nuovi inserimenti. In seconda, la classe si è ridotta a 26 alunni in conseguenza di una bocciatura. In terza, invece, ha subito significative variazioni rispetto all'anno scolastico precedente, risultando, infatti, composta da 20 alunni, 8 femmine e 12 maschi, in seguito alla mancata ammissione di tre studenti alla classe successiva ed al passaggio ad altra scuola di ulteriori quattro; inoltre, a settembre, si è aggiunto al gruppo classe uno studente ripetente. In quarta il numero complessivo della classe è nuovamente mutato per l'inserimento di 5 alunni provenienti da altre sezioni, a causa dello smembramento delle classi 3 AS e 3 IS, per la mancata ammissione all'anno successivo di un altro studente e l'arrivo di un alunno, da altra sezione, nel corso del pentamestre. Durante lo stesso anno, inoltre, un allievo e un'allieva hanno frequentato l'anno scolastico all'estero, rispettivamente presso il Colegio Concepcion de Chillan en Chillán (Cile) e presso la Mississinewa High School a Gas City in Indiana (USA). Infine, nel passaggio all'ultimo anno di corso, non ci sono stati ulteriori cambiamenti, pertanto, come detto, il numero di studenti è rimasto invariato rispetto all'anno precedente.

	classe prima	classe seconda	classe terza	classe quarta	classe quinta
Lingua e letteratura italiana	Eva Sabatini	Eva Sabatini	Anna Colacione	Anna Colacione	Anna Colacione
Lingua e cultura latina	Elisa Gragnanelli	Elisa Gragnanelli	Anna Colacione	Anna Colacione	Anna Colacione
Lingua e cultura straniera (Inglese)	Simona Pucci	Simona Pucci	Simona Pucci	Simona Pucci	Simona Pucci
Storia e Geografia	Eva Sabatini	Eva Sabatini	-	-	-
Storia	-	-	Sabrina Buonazia	Sabrina Buonazia	Giuseppa Chiaramonte
Filosofia	-	-	Giuseppa Chiaramonte	Giuseppa Chiaramonte	Giuseppa Chiaramonte
Matematica e Informatica	Barbara Gosetto	Barbara Gosetto	Riccardo Ceresia	Riccardo Ceresia	Riccardo Ceresia
Fisica	Barbara Gosetto	Barbara Gosetto	Riccardo Ceresia	Riccardo Ceresia	Riccardo Ceresia
Scienze naturali	Luana Bonucci	Luana Bonucci	Luana Bonucci	Patrizia Russi	Patrizia Russi
Disegno e Storia dell'arte	Massimiliano	Massimiliano	Massimiliano	Massimiliano	Massimiliano

	Masci	Masci	Masci	Masci	Masci
Scienze motorie e sportive	Riccardo Santi	Riccardo Santi	Riccardo Santi	Riccardo Santi	Riccardo Santi
Religione cattolica /Attività alternative	Saura Lascialfari	Saura Lascialfari	Saura Lascialfari	Saura Lascialfari	Saura Lascialfari

1.4. Situazione didattico-disciplinare della classe

La classe si è sempre contraddistinta per un comportamento corretto e per un impegno generalmente costante e affidabile. L'interesse verso le discipline è stato nel complesso buono, anche se tutti i docenti a più riprese, nel corso dell'ultimo anno, hanno lamentato un cambiamento nell'atteggiamento, che è risultato caratterizzato da una diffusa disattenzione, dalla tendenza a procrastinare le consegne, dall'attitudine a ridosso delle verifiche. Nel complesso, tuttavia, valutando globalmente il percorso dell'intero triennio, gli alunni hanno saputo comunque costruire un clima positivo di accoglienza e di apertura al confronto, anche a fronte dei cambiamenti nella composizione del gruppo classe, intervenuti a più riprese nel corso del terzo e quarto anno, che hanno, inevitabilmente, comportato la necessità di creare nuovi equilibri. Pertanto il lavoro svolto e le attitudini dei singoli hanno consentito ad alcuni studenti di maturare competenze sempre più specifiche, arricchire i linguaggi, sviluppare capacità critiche e affrontare il maggior carico di lavoro previsto nel corso degli anni. L'esperienza della pandemia, che gli alunni hanno vissuto a partire dall'ultimo trimestre della classe prima e che hanno affrontato, nel complesso, con responsabilità e disponibilità a riorganizzare attività e metodi, non ha interrotto la spinta a cogliere le opportunità formative che la scuola è comunque riuscita a offrire.

Dotati di buone potenzialità, gli studenti hanno raggiunto, ciascuno in base alle proprie attitudini e all'impegno individuale, livelli diversificati di preparazione: un gruppo di alunni, dotato di notevole autonomia critica e il cui impegno è stato caratterizzato da continuità, senso di responsabilità e interesse personale, ha ottenuto risultati ottimi o eccellenti; la parte più numerosa della classe si è distinta per l'impegno nello studio e per costante frequenza e ha conseguito risultati discreti o pienamente sufficienti; alcuni alunni, invece, che presentavano incertezze iniziali in alcune discipline, hanno rivelato una discreta capacità di recupero e un adeguato livello di responsabilità che ha permesso loro di recuperare le carenze e acquisire i contenuti essenziali.

In un quadro sostanzialmente positivo pochi allievi non sono riusciti a conseguire risultati sufficienti in tutte le discipline, soprattutto nelle prove scritte, per la discontinuità nella frequenza e per l'impegno non sempre adeguato che ha ostacolato l'acquisizione di un metodo di studio rigoroso e consapevole. Per questi alunni il profilo delle competenze nell'area scientifica è inferiore a quello degli obiettivi stabiliti.

Al presente documento sono allegare due documentazioni riservate.

1.5. Attività di recupero e/o di approfondimento

Gli interventi di recupero e di approfondimento sono stati attuati come previsto dal PTOF del Liceo scientifico, con attività in itinere di recupero e/o consolidamento svoltesi nel periodo stabilito dal Collegio Docenti. A ciò si sono aggiunti, sempre nelle ore curricolari, ordinarie attività di ripasso dei programmi disciplinari svolti e momenti di lavoro cooperativo in classe, con la collaborazione tra alunni con diversi livelli di conoscenza.

1.6. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

La classe ha seguito un percorso progettato, attuato, verificato e valutato dall'Istituto scolastico.

Esso si è svolto nel triennio secondo la normativa.

Il percorso si è articolato nelle attività di seguito illustrate, che sono comuni alle classi quinte della scuola.

Pertanto tutti i ragazzi hanno seguito:

- un corso di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, per un totale di 12 ore (4 ore "Formazione generale" + 4 ore "Formazione Specifica per il rischio basso + 4 ore "Formazione Specifica per il rischio medio") secondo quanto disposto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, e successive modificazioni e integrazioni;
- un corso di diritto del lavoro (per complessive 6 ore) attuato e valutato dagli insegnanti dell'Istituto con titolo all'insegnamento di tale disciplina. Il corso ha avuto come obiettivi la riflessione sulla funzione del lavoro nella società odierna, la comprensione della differenza tra lavoro autonomo e subordinato, l'approccio alla cultura del lavoro e alle sue problematiche;
- una formazione relativa all'area di interesse scelta fra i percorsi offerti dalla scuola e trasversali alle classi, per un totale di 15 ore (3 ore di presentazione, una per ogni anno; 2 ore per la presentazione dei percorsi trasversali il terzo anno; 8 ore di formazione con i referenti del percorso, 2 ore per la stesura del diario di bordo);
- uno stage aziendale (per complessive 30 ore) nell'ambito professionale relativo all'area di interesse. L'esperienza di stage ha avuto diversi obiettivi: prendere contatto con il territorio, uscire dall'autoreferenzialità del mondo scolastico, innovare strategie, metodologie e strumenti, aggiornare i propri modelli organizzativi all'interno di ciascun ambito disciplinare, sperimentare attitudini in contesto lavorativo;

- tre brevi corsi progettati dal C.d.C. per l'acquisizione delle competenze necessarie alla stesura di un efficace Curriculum Vitae, per la corretta stesura della relazione finale sul PCTO e per il completamento del curriculum dello studente (complessive 12 ore);
- un incontro informativo sul sistema ITS organizzato dalla Camera di Commercio di Prato e Pistoia nell'ambito del progetto "Camera Orienta"
- tre Giornate dell'Orientamento, svoltesi nella sede dell'istituto con la partecipazione di numerose Università statali e private, oltre a numerose agenzie formative sia del territorio limitrofo sia fuori regione (12 ore)

Vengono inoltre considerate a tutti gli effetti attività PCTO le ore impiegate nella partecipazione agli open day universitari e la partecipazione all'evento "Un giorno all'Università" organizzato dall'Università di Firenze.

La tabella riassuntiva delle ore effettivamente svolte da ciascun ragazzo si trova nel registro del tutor PCTO della classe consegnato in segreteria.

1.7. Attività di orientamento in uscita

In accordo quanto stabilito dalle linee guida in materia di orientamento post diploma, delineate dal D.M. 328 del 22 dicembre 2022, sono state computate nelle 30 ore previste le seguenti attività, riconosciute dal Collegio per la loro valenza orientativa, formativa e rilevanti ai fini della costruzione di un orizzonte di vita per i diplomandi.

Tutti gli alunni e le alunne hanno pertanto partecipato a:

- tre Giornate dell'Orientamento, già descritte fra le attività PCTO (12 ore)
- progetto "Orientamenti" per l'orientamento formativo e attivo, svoltosi in sede con docenti di diverse facoltà dell'Università di Firenze su tematiche trasversali e multidisciplinari (15 ore)
- progetto "Agorà", svoltosi in sede con la partecipazione attiva degli studenti a forum dedicati a tematiche culturali, orientative e di attualità.
- sono state inoltre considerate a tutti gli effetti attività di orientamento le ore impiegate nella partecipazione agli open day universitari e la partecipazione all'evento "Un giorno all'Università" organizzato dall'Università di Firenze, già presenti nel computo delle ore del PCTO.

1.8. CLIL

Nel corso dell'ultimo anno è stato svolto un modulo CLIL, per un totale di undici ore, a cura del docente di Fisica e con la collaborazione di una tirocinante del MIT di Boston, sulla relatività, all'interno del progetto GTL (Global Teaching Labs) da anni portato avanti dal Dipartimento di Matematica e Fisica del nostro istituto.

1.9. Iniziative complementari e integrative

La classe ha svolto nel quinquennio numerose attività che hanno arricchito la qualità dell'offerta formativa, anche se le limitazioni imposte dalla pandemia hanno condizionato in tutto o in parte lo svolgimento di alcune di esse nel corso del biennio e del terzo anno.

Classe prima: viaggio di istruzione a Pisa presso la ludoteca scientifica “Dialogar di scienza, sperimentando sotto la torre” per assistere alla lezione teatralizzata “A spasso per Pisa con Galileo Galilei”; visita alla biblioteca Lazzerini; progetto di Unicoop “Terre in vista”; partecipazione a gare e competizioni sportive.

Classe seconda: adesione al progetto “Conta su di me” della Fondazione Marchi; partecipazione agli incontri “I pericoli della rete e dei social” con la polizia postale sulla prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo; partecipazione alla “Corsa contro la fame”; incontro con gli educatori dell'associazione Meta, nell'ambito delle proposte educative di Unicoop sulla “Tutela della biodiversità”.

Classe terza: uscita ambientale alla riserva di Acquerino-Cantagallo con attività laboratoriale sui bioindicatori dell'aria e dell'acqua; partecipazione alle attività educative di Unicoop “Ricerca in campo” con l'intervento del prof. S. Mancuso; partecipazione a due seminari online tenuti da professori e ricercatori del Dipartimento di Chimica e Chimica Industriale dell'Università di Pisa su tematiche legate alle nuove frontiere della chimica e alle ricerche che si svolgono presso il DCCI: “Materie Prime Rinnovabili per la chimica: sostenibilità ed economia circolare” e “Chimica e ambiente: il problema delle microplastiche e la chimica, l'arte e l'archeologia”; partecipazione al progetto “Eccellendo” (Olimpiadi e squadra di matematica); partecipazione al progetto “La banca del tempo”; partecipazione “In cammino alla scoperta di sé e all'incontro con l'altro” (IRC); partecipazione al progetto della Rete di storia “La questione nazionale. Identità e alterità” e approfondimento del tema “identità culturale e scoperta dell'altro”; partecipazione alla lezione teatralizzata sul *Decameron* di A. Galligani; visita alla Biblioteca Lazzerini e partecipazione contestuale ad un laboratorio sul libro antico; abbonamento (solo degli studenti interessati) a quattro spettacoli teatrali serali presso il teatro Metastasio.

Classe quarta: viaggio di istruzione a Napoli; partecipazione all'attività teatrale della compagnia L'Aquila Signorina su Rosalind Franklin; incontro con l'Avis; partecipazione al progetto “In cammino alla scoperta di sé e all'incontro con l'altro”; partecipazione al progetto “Stanze della Memoria” organizzato dal “Museo della Deportazione” con incontri e le visite guidate; partecipazione allo spettacolo teatrale sul *Purgatorio* di G. Tosto; abbonamento (solo degli studenti interessati) a quattro spettacoli teatrali serali presso il teatro Metastasio; partecipazione ad uno spettacolo teatrale sul delitto Matteotti presso il teatro Politeama pratese; partecipazione al progetto “Eccellendo” (Olimpiadi e squadra di matematica e Olimpiadi e squadra di fisica); partecipazione al progetto “La banca del tempo”. Due studenti, inoltre, hanno frequentato l'intero anno scolastico all'estero (Colegio Concepcion de Chillan en Chillán, Cile, e Mississinewa High School a Gas City in Indiana, USA).

Classe quinta: partecipazione al progetto organizzato dal Dipartimento di Filosofia e Storia “La memoria divisa” e viaggio di istruzione nei Balcani; lezione teatralizzata sulle *Operette morali* di A. Galligani; abbonamento (solo degli studenti interessati) a quattro spettacoli teatrali serali presso il teatro Metastasio; uscita ambientale a Rio Buti e S. Lucia; percorso

della rete dei musei della Resistenza toscana “Le stanze della memoria” (musei della Resistenza di Sant’Anna di Stazzema e Fosdinovo); attività di tirocinio di alcune studentesse dell’Università Monash; partecipazione agli eventi legati alla celebrazione del Darwin day; partecipazione a selezionate proposte del progetto d’istituto “Res publica, res nostra”.

Nel corso del quinquennio alcuni alunni hanno conseguito certificazioni di lingua inglese di vario livello.

1.10. Credito scolastico

Il Collegio dei Docenti, nelle sedute del 28 ottobre 2019 e del 13 aprile 2023, ha deliberato di riconoscere come utili all’attribuzione del credito scolastico di norma le seguenti attività:

- certificazioni linguistiche di livello pari o superiore a quello previsto per l’anno in corso;
- piazzamento nei primi 10 posti in gare di livello almeno regionale patrocinate dalla scuola;
- partecipazione a progetti gratuiti patrocinati dalla scuola con attestazione di frequenza pari o superiore a 20 ore:
- partecipazione a corsi di potenziamento;
- partecipazione a progetti europei (PON, ERASMUS);
- partecipazioni a competizioni sportive extrascolastiche di livello agonistico per le quali è attivato un Progetto Formativo Personalizzato.

Il Collegio dei Docenti nella seduta del 26-05-2021 ha inoltre approvato i seguenti criteri:

- se la media è uguale o maggiore di 6,5-7,5-8,5 si assegna di norma il credito massimo della fascia;
- se la media è maggiore di 9 si assegna di norma il credito massimo della fascia.

Sarà cura del consiglio di classe la ponderata considerazione di detti documenti, che costituiscono un contributo all’analisi della figura di ciascun allievo nel suo insieme.

2. TRAGUARDI DI COMPETENZE TRASVERSALI

I docenti del C.d.C., tenendo presente la situazione di partenza, si sono impegnati a promuovere, durante la loro attività didattica, il conseguimento degli obiettivi formativi trasversali riportati nel PTOF in vigore nel corrente anno scolastico e articolati in

- competenze a conclusione del percorso liceale;
- competenze chiave per l’apprendimento permanente.

3. CONSUNTIVO ATTIVITÀ DISCIPLINARI

MATERIA: STORIA

Prof.ssa Giuseppa Chiaramonte

Profilo della classe

La conoscenza degli studenti a partire dalla classe terza per l'insegnamento di filosofia, mi ha permesso di svolgere, anche per quel che riguarda storia, che ho iniziato solo in questo ultimo anno, un percorso faticoso, ma nel complesso positivo e di vedere la progressiva maturazione degli studenti. E' stato necessario abituare gli studenti a uno approccio più scientifico della disciplina e affezionarli allo studio puntuale degli eventi e dei tempi della storia, oltre che delle date e della scansione cronologica, recuperando, inoltre, ampie parti degli argomenti propri del quarto anno.

Il ritmo di apprendimento della classe è stato buono. Gli alunni, interessati durante la presentazione dei temi e dei problemi, hanno anche coniugato la disponibilità all'ascolto con l'approfondimento personale. A conclusione del triennio gli studenti mostrano di aver acquisito un adeguato metodo di studio, di aver rafforzato le capacità argomentative e l'attitudine al pensiero astratto.

Dal punto di vista della condotta il comportamento degli alunni è stato complessivamente buono, sia per la qualità delle relazioni sia per il rispetto delle regole e le consegne.

La somministrazione delle prove in itinere e quelle finali ha messo in evidenza un profilo della classe differenziato per stili e capacità cognitive:

- Alcuni alunni dotati di ottime capacità di apprendimento e ottime basi metodologiche, hanno raggiunto la piena padronanza dei contenuti e notevoli capacità argomentative.
- La maggioranza degli alunni, con buone basi metodologiche e discrete capacità di acquisizione dei contenuti, sono in grado di proporre gli argomenti tematizzati attraverso un'esposizione strutturata, anche argomentativa.
- Un piccolo numero di studenti, a fronte di capacità di apprendimento e basi metodologiche solo sufficienti, è in grado di muoversi nella rete dei contenuti in modo più superficiale, comunque adeguato.

Con interventi mirati ho cercato di rafforzare le tecniche di studio degli alunni più in difficoltà e di recuperare le carenze, nel tentativo di far conseguire a tutti un più adeguato livello di preparazione. Va sottolineato che quei pochi studenti, in partenza più fragili, hanno assecondato l'attività didattica, riuscendo a colmare le lacune, superando le difficoltà espositive e argomentative.

Facendo riferimento alle finalità generali stabilite dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Classe, in continuità con quanto già operato negli anni precedenti, ho assegnato all'insegnamento della storia le seguenti finalità specifiche:

educare a

- ricostruire la complessità del fatto storico attraverso l'individuazione di rapporti fra particolare e generale, tra soggetti e contesti;
- acquisire la consapevolezza che lo studio del passato oltre a fornire conoscenza di un patrimonio comune è fondamento per la comprensione del presente e della sua evoluzione;
- acquisire la consapevolezza che le conoscenze storiche sono elaborate sulla base di fonti di natura diversa che lo storico vaglia, seleziona, ordina e interpreta secondo modelli e riferimenti ideologici;
- consolidare l'attitudine a problematizzare e ad effettuare collegamenti inserendo in scala diacronica le conoscenze acquisite anche in altre aree disciplinari;

- affinare la sensibilità alle differenze.

Per una corretta praticabilità didattica sono stati selezionati i temi e i problemi più rilevanti della storia del Novecento, in un'ottica che, pur non dimenticando la dimensione mondiale degli eventi, ha approfondito maggiormente la storia europea. I percorsi tematici sono stati ogni volta calibrati sulle reali motivazioni e interessi della classe, privilegiando quelli che permettevano intersezioni con altre discipline (ved. Programma). Nonostante l'andamento frammentario dell'anno scolastico, a causa delle restrizioni dovute alla pandemia, gli argomenti programmati sono stati svolti e approfonditi adeguatamente.

Raggiungimento degli obiettivi

Gli studenti hanno mostrato di aver acquisito un buon metodo di studio, di aver rafforzato le capacità argomentative e l'attitudine al pensiero astratto.

Pochissimi alunni hanno acquisito notevoli capacità di riflessione e argomentazione, nonché ottime competenze anche a livello lessicale. La maggior parte, invece, ha progressivamente maturato discrete o sufficienti capacità cognitive, conseguendo risultati positivi rispetto alle attese e alle potenzialità individuali. La costanza nell'applicazione ha riguardato la quasi totalità degli alunni, mentre un gruppo di studenti ha fatto più fatica a mantenere costante l'impegno.

Metodologie e tecniche d'insegnamento

L'insegnamento ha incoraggiato il processo di autocorrezione e autovalutazione, come anche la partecipazione attiva al dialogo educativo. E' stato promosso l'impegno individuale e l'assunzione di responsabilità nella conduzione del lavoro scolastico, ma anche la disponibilità al confronto, per favorire lo sviluppo delle capacità relazionali.

Tecniche didattiche utilizzate:

- lezione frontale e dialogata;
- letture critiche relative ai contenuti e agli strumenti interpretativi;
- uso di sussidi audiovisivi

Materiali didattici

- Il testo in adozione
- Gli appunti delle lezioni tenute dall'insegnante
- Video documenti

Tipologia delle prove di verifica e criteri di valutazione

- Interrogazione orale
- Per saggiare le capacità sintetiche e la costanza e la regolarità nello studio sono state utilizzate come prove la partecipazione alla discussione organizzata e gli interventi personali dal posto.

Contenuti disciplinari

UNITA' DIDATTICA 1: Guerra e Rivoluzione

- La prima guerra mondiale

Analisi storiografica delle cause

Dalla guerra di movimento alla guerra di posizione

L'Italia dalla neutralità all'intervento

La svolta del 1917

La sconfitta degli Imperi centrali

Il Trattato di Versailles e la Società delle Nazioni

- La rivoluzione russa

La rivoluzione di Febbraio

La rivoluzione di Ottobre

Guerra civile e dittatura

UNITA' DIDATTICA 2: Il difficile Dopoguerra

Le conseguenze economiche della guerra

I mutamenti nella vita sociale

Le tensioni politiche dopo il conflitto

Nazionalisti e comunisti in Cina

Dal Fascismo agrario alla Marcia su Roma

Il biennio rosso: rivoluzione e controrivoluzione in Europa

La Germania di Weimar

La Russia comunista

UNITA' DIDATTICA 3: La Grande Crisi

L'economia americana negli Anni Venti

Il crollo della borsa del 1929

Le conseguenze della crisi in Europa

Roosevelt e il New Deal

L'intervento dello Stato in economia

Le teorie di J.M. Keynes

UNITA' DIDATTICA 4: L'Europa e il mondo degli Anni 30. I Totalitarismi

Democrazie in crisi e fascismi

Imperialismo e autoritarismo in Giappone

- Il Totalitarismo italiano e i suoi limiti

Politica economica ed estera

Ideologia fascista e politica culturale

L'opposizione al fascismo

- L'ascesa del Nazismo

Politica economica ed estera

Ideologia nazista e politica culturale

Igiene razziale e sterminio

- La guerra civile spagnola

- L'URSS di Stalin

Collettivizzazione e industrializzazione

Ideologia comunista e politica culturale

Le considerazioni di Mises e Hayek su l'economia pianificata:

UNITA' DIDATTICA 5: La Seconda Guerra Mondiale

Le origini e le responsabilità
La sconfitta della Francia e la resistenza della Gran Bretagna
L'Italia e *la guerra parallela*
L'invasione dell'Urss e l'entrata in guerra degli Usa
Resistenza e collaborazionismo
Dallo sbarco in Sicilia allo sbarco in Normandia
La Shoah
La caduta del fascismo e l'armistizio
La resistenza in Italia e la guerra civile
La fine della guerra

UNITA' DIDATTICA 6: La guerra fredda (1945-73)

La nascita dell'ONU (argomento di Educazione civica)
I nuovi equilibri mondiali
Ricostruzione e riforme nell'Europa occidentale
L'Unione Sovietica e le *democrazie popolari*
La rivoluzione comunista in Cina e la guerra di Corea
Dalla politica del containment alla coesistenza pacifica
Il 1956 la destalinizzazione e la crisi ungherese
Gli anni di Kennedy e Kruscev
Nuove tensioni tra i due blocchi. La guerra in Vietnam e la crisi cecoslovacca

UNITA' DIDATTICA 7: La Decolonizzazione

- Dalla dichiarazione Balfour alla nascita di Israele

Il nazionalismo arabo e il movimento sionista
La nascita di Israele
Il nuovo nazionalismo arabo e la crisi di Suez
Le guerre arabo-israeliane

- L'indipendenza dell'India

I progetti di Gandhi e Chandra Bose
La nascita di India e Pakistan

UNITA' DIDATTICA 8: La civiltà dei consumi

La crescita demografica
Il *boom* economico
Consumi e Welfare
Scienza e tecnologia
Critica dei consumi e contestazione
L'Unione Europea: nascita, finalità, organismi

UNITA' DIDATTICA 9: La rottura degli equilibri (1973-89)

La crisi petrolifera e inflattiva
Il toyotismo e la finanza globale

UNITA' DIDATTICA 10: L'Italia della I Repubblica

- L'Italia del 1945

Il trattato di pace e le scelte internazionali

- De Gasperi e il Centrismo

La Repubblica dei partiti

- Il *miracolo* economico

Il centro sinistra
Violenza politica e terrorismo

UNITA' DIDATTICA 11: La fine del bipolarismo

I fattori di instabilità internazionale: crisi economica e fondamentalismo

Il declino dell'Urss. Da Breznev a Gorbaciov

Disarmo nucleare e distensione

La riunificazione della Germania

La fine delle *democrazie popolari*

Il cruento processo di disgregazione della Jugoslavia

Testo in adozione: Giardina, Sabbatucci, Vidotto, *I mondi della Storia*, Laterza, vol. 3

MATERIA: FILOSOFIA

Prof.ssa Giuseppa Chiaramonte

Profilo della classe

Per quel che riguarda Filosofia il percorso è stato molto positivo, grazie alla continuità didattica avuta nell'intero triennio e alla particolare vivacità e inclinazione al pensiero astratto e all'analisi critica degli studenti. Il clima della classe è stato sereno e il dialogo con gli studenti è stato costruttivo.

Il ritmo di apprendimento della classe è stato molto buono: interessati durante la presentazione dei temi e dei problemi, gli alunni hanno anche integrato l'ascolto con l'approfondimento personale.

Con interventi mirati ho cercato di rafforzare le tecniche di studio degli alunni più in difficoltà e di recuperare le carenze, nel tentativo di far conseguire a tutti un più adeguato livello di preparazione.

Dal punto di vista della condotta, il comportamento degli alunni è stato corretto per la qualità delle relazioni interpersonali, anche per quel che riguarda il rispetto delle regole e le consegne.

Facendo riferimento alle finalità generali stabilite dal Collegio dei Docenti, dal Consiglio di Classe e in continuità con quanto già operato negli anni precedenti, ho assegnato all'insegnamento della Filosofia le seguenti finalità specifiche:

educare a

- pensare in modo autonomo, argomentando le proprie posizioni
- discutere in maniera ordinata, competente, rispettosa degli altrui punti di vista
- tenere un atteggiamento problematico, aperto e critico di fronte ad una realtà complessa, in rapido cambiamento, dagli aspetti talvolta contraddittori
- riflettere sul senso e sulle possibili alternative che si presentano rispetto a un problema dato
- acquisire un lessico appropriato ed un uso consapevole del linguaggio.

Per una corretta praticabilità della didattica della filosofia è stato sfoltito il numero degli autori da studiare, privilegiando il miglioramento delle tecniche espositive e argomentative.

Per sviluppare l'attitudine alla riflessione, all'interno del pensiero degli autori selezionati, sono stati individuati problemi e temi calibrati sulle reali capacità, motivazioni e interessi della classe.

Lo sviluppo dell'insegnamento/apprendimento ha seguito prevalentemente una strategia di tipo sequenziale, ma alcuni momenti della lezione sono stati dedicati alla ricostruzione di nuclei tematici trasversali agli autori.

Raggiungimento degli obiettivi

Gli studenti hanno mostrato di aver acquisito un corretto metodo di studio, di aver rafforzato le capacità argomentative e l'attitudine al pensiero astratto.

Alcuni alunni hanno acquisito ottime capacità di riflessione e argomentazione, nonché ottime competenze lessicali. La maggior parte, invece, ha progressivamente maturato buone o discrete capacità cognitive, conseguendo risultati positivi rispetto alle attese e alle potenzialità individuali. I pochi alunni che hanno incontrato iniziali difficoltà, hanno interamente recuperato, raggiungendo un risultato adeguato sia sul piano espositivo, sia sul piano logico-argomentativo. La costanza nell'applicazione ha riguardato la quasi totalità degli alunni, solo pochissimi hanno fatto più fatica a mantenere la continuità.

Metodologie e tecniche d'insegnamento

L'insegnamento ha incoraggiato il processo di autocorrezione e autovalutazione, come anche la partecipazione attiva al dialogo educativo. E' stato promosso l'impegno individuale e l'assunzione di responsabilità nella conduzione del lavoro scolastico, ma anche la disponibilità al confronto, per favorire lo sviluppo delle capacità relazionali.

Tecniche didattiche utilizzate:

- lezione frontale e dialogata;
- letture critiche relative ai contenuti e agli strumenti interpretativi;
- uso di sussidi audiovisivi

Materiali didattici

- Il testo in adozione
- Gli appunti delle lezioni tenute dall'insegnante
- Video documenti

Tipologia delle prove di verifica e criteri di valutazione

- Interrogazione orale
- Per saggiare le capacità sintetiche e la costanza e la regolarità nello studio sono state utilizzate come prove la partecipazione alla discussione organizzata e gli interventi personali dal posto.

Contenuti disciplinari

UNITA' DIDATTICA 1: Ripresa di alcuni temi hegeliani

- Le distanze dalla ragione illuministica; la concezione dialettica della conoscenza; ossatura logico-razionale del reale; visione storicistica e dialettica della conoscenza
- La filosofia del Diritto di Hegel
- La filosofia della Storia di Hegel
- Arte, Religione e Filosofia

UNITA' DIDATTICA 2: L'eredità hegeliana

La Destra e la Sinistra hegeliana

- **Ludwig Andreas Feuerbach**

La critica al sistema hegeliano

La filosofia come antropologia

L'alienazione religiosa e il suo superamento

UNITA' DIDATTICA 3: Karl Marx

Il giovane Marx tra impegno politico e giornalismo

Il rapporto Hegel Marx, tra rottura e continuità

Gli Annali Franco-tedeschi e la critica alla liberal democrazia e allo Stato moderno

Il distacco da Feuerbach e l'interpretazione della religione in chiave sociale

I Manoscritti economico filosofici: la critica all'economia borghese e il tema dell'alienazione

L'ideologia tedesca e la struttura economica della storia

Il Manifesto e l'interpretazione della storia come conflitto originario

La funzione storica della borghesia

Il carattere anarchico del modo di produzione capitalista

L'idea di rivoluzione e la dittatura del proletariato

Il Capitale: la teoria del plusvalore e del pluslavoro; la caduta tendenziale del saggio del profitto

L'internazionale e l'analisi del fallimento della Comune di Parigi

La Critica al Programma di Gotha e la polemica all'interno dell'SPD tedesco

UNITA' DIDATTICA 4: Il Positivismo

Caratteri generali e contesto storico del positivismo europeo

Positivismo e illuminismo

Positivismo e romanticismo

- **Auguste Comte**

Il metodo di tutte le scienze e la legge dei tre stadi

La sociologia come "fisica sociale"

La filosofia della storia e la sociocrazia

- **J. Stuart Mill**

Il programma utilitarista

La filosofia politica e il modello liberal democratico

- **Charles Darwin**

Evoluzione alla cieca e selezione naturale

Il darwinismo sociale

UNITA' DIDATTICA 5: L'opposizione alla filosofia come sistema e il recupero dell'esistenza

- **Arthur Schopenhauer**

La critica alla filosofia hegeliana

Sulla quadruplica radice del principio di ragion sufficiente: legame e distanza dalla filosofia kantiana

L'influenza della cultura orientale: i Veda, le Upanisad e la tradizione buddista

La struttura del mondo come volontà e rappresentazione

La sezione metafisica: la Wille zum Leben e la rappresentazione

La sezione soteriologica: arte e asceti

La Sehnsucht cosmica e la menzogna dell'ottimismo

Amore genio freddo della specie

Pessimismo sociale e la concezione della storia

- **Friedrich Wilhelm Nietzsche**

La formazione di Nietzsche: Burckhardt e Wagner

La nascita della tragedia: spirito dionisiaco e apollineo

La filosofia nell'età tragica dei greci: il razionalismo come decadenza

La seconda inattuale e la critica allo storicismo

Su verità e menzogna in senso extramurale: la demolizione dell'idea filosofica di verità

La polemica anti wagneriana e la critica alla filosofia di Schopenhauer

La scuola del sospetto e lo smascheramento della morale della metafisica; la morte di Dio

Così parlò Zarathustra: l'Übermensch e la dimensione tragica della vita

L'emancipazione dalla morale e la Wille zur Macht

L'eterno ritorno dell'eguale e il rifiuto della concezione lineare del tempo

Nichilismo e superamento del nichilismo

- **Soren Aabye Kierkegaard**

La critica all'idealismo: irriducibilità del singolo e asistematicità della filosofia

La riflessione esistenziale: esistenza umana come possibilità e la minaccia del nulla; l'angoscia come puro sentimento della possibilità

Il tema della scelta: vita estetica e vita etica

La vita religiosa e l'accettazione dell'assurdità dell'esistenza: disperazione e fede

UNITA' DIDATTICA 6: La rivoluzione psicanalitica

- **Sigmund Freud**

La psicoanalisi come luogo dell'interpretazione dell'umano

Gli Studi sull'isteria: il trauma infantile e il metodo catartico

Il determinismo psichico: sogni, atti mancati, sintomi nevrotici

Il sogno e la censura onirica

La vita psichica guidata dalla libido: le fasi della sessualità

La terapia psicanalitica e la fondazione della società di psicoanalisi

La II topica: Es, Io, Superio

Gli studi sulle nevrosi di guerra: Eros e Thanatos

Processo di civiltà e repressione

- **Alfred Adler e Carl Gustav Jung: il rifiuto del pansessualismo**

Adler: la volontà di potenza e il complesso di inferiorità; le costellazioni familiari

Jung: psiche e inconscio collettivo; archetipi e simboli della libido

UNITA' DIDATTICA 7: Max Weber

L'avalutatività delle scienze storico sociali

Il metodo delle scienze storico sociali e l'uso dei modelli

Gli effetti della diffusione del protestantesimo sulla realtà economica europea

Sociologia dei partiti e delle istituzioni politiche

prognosi sullo sviluppo dell'Occidente: razionalità formale e disincantamento

UNITA' DIDATTICA 8: L'esistenzialismo

Atmosfera generale e tratti comuni di alcuni pensatori

Le cifre della trascendenza; il mistero dell'Essere e la sacralità dell'esistenza

- **Il primo Heidegger**

Riproposizione del problema dell'Essere e rifiuto dell'Ontologia tradizionale

Essere e tempo: dal progetto di una fenomenologia dell'Essere a quello di una fenomenologia del Dasein

L'analitica dell'esistenza: essere-nel-mondo; essere-fra-gli-altri

Esistenza come possibilità-progetto e la *gettatezza* o progettualità storicamente qualificata;
l'ermeneutica del precompreso

Esistenza inautentica: curiosità; chiacchiera; abbandono e disagio

L'esistenza autentica: l'Essere-per-la-morte

Heidegger e la questione dei Quaderni neri: *l'antisemitismo metafisico*

- **Jean Paul Sartre**

La filosofia come descrizione della condizione umana

Ingiustificabilità e gratuità dell'esistenza

La struttura dell'Essere e la nullificazione coscienziale del mondo

Angoscia, abbandono, disperazione

La fenomenologia dell'amore e delle sue delusioni: il rapporto conflittuale tra le coscienze

Esistenza e libertà; scelta e responsabilità

UNITA' DIDATTICA 8: La Scuola di Francoforte

- Caratteri generali della Scuola e il progetto di una teoria critica della società
- La produzione sociologica: gli studi sull'autorità della famiglia e sulla personalità autoritaria
- Adorno e Horkheimer, *La dialettica dell'illuminismo*: il carattere autodistruttivo dell'illuminismo; lo smascheramento dei miti dell'Occidente; il dominio della tecnica; l'industria culturale
- Herbert Marcuse: repressione addizionale e *diserotizzazione*; l'Utopia necessaria
- Walter Benjamin: arte e tecnica; desacralizzazione e accessibilità

UNITA' DIDATTICA 9: Hannah Arendt

Dalla formazione filosofica alla *grande frattura*

Regimi totalitari e società di massa: il binomio ideologia-terrore

La critica alla razionalità moderna e la fenomenologia della condizione umana

La *dismisura tragica di Auschwitz* e la crisi dei vecchi modelli di indagine storiografica

Testo in adozione: Abbagnano, Fornero, *La ricerca del pensiero*, voll. 3A e 3B, Paravia

Profilo della classe

La classe si è presentata interessata e disponibile al dialogo educativo. Sotto il profilo disciplinare non si sono riscontrate particolari problematiche e gli alunni sono stati rispettosi e corretti sia nei loro reciproci rapporti sia nei confronti del docente. La partecipazione e l'impegno da parte di tutti gli studenti non sempre sono stati costanti e adeguati. Pur confermandosi per alcuni studenti interesse autentico, studio consapevole e confronto maturo con le problematiche affrontate, da parte di altri alunni, talvolta, i risultati non sono stati soddisfacenti. Sia in Matematica sia in Fisica gli studenti hanno raggiunto livelli diversificati di preparazione: un gruppo di allievi ha lavorato con serietà raggiungendo risultati buoni e, in alcuni casi eccellenti, parte della classe ha lavorato con continuità e, pur manifestando qualche difficoltà, ha raggiunto un livello globalmente discreto; infine un numero esiguo di studenti ha affrontato lo studio in modo discontinuo, non riuscendo sempre a raggiungere risultati sufficienti. In classe è presente uno studente con diagnosi di DSA per il quale è stato predisposto e attuato il PDP.

Raggiungimento degli obiettivi**Competenze conoscitive**

- Conoscere le definizioni di relazione e funzione e le relative proprietà.
- Conoscere i concetti fondamentali riguardanti le funzioni reali di variabile reale.
- Conoscere il significato e la definizione di limite e i relativi teoremi.
- Conoscere il significato di funzione continua e i relativi teoremi.
- Conoscere il significato e la definizione di derivata e i relativi teoremi fondamentali.
- Conoscere i concetti fondamentali relativi ai teoremi del calcolo differenziale e integrale.
- Conoscere il concetto di equazione differenziale.

Competenze metodologiche-operative

- Saper riconoscere le proprietà di funzioni.
- Saper riconoscere le proprietà delle funzioni reali.
- Saper verificare e calcolare il limite di una funzione.
- Saper studiare la continuità di una funzione in un punto.
- Saper calcolare la derivata di una funzione.
- Saper applicare i teoremi del calcolo differenziale, determinare la retta tangente a una curva, studiare una funzione e tracciarne il grafico, risolvere problemi di massimo e minimo
- Saper utilizzare il calcolo differenziale in alcuni contesti della fisica.
- Saper calcolare gli integrali indefiniti e definiti di semplici funzioni.
- Saper applicare il calcolo integrale al calcolo di aree e volumi.
- Saper operare collegamenti e deduzioni logiche.
- Saper rielaborare in modo critico le proprie conoscenze e operare sintesi.
- Saper applicare conoscenze e competenze alla risoluzione di problemi di vario tipo.

Competenze linguistico-comunicative

- Saper utilizzare i termini e i simboli del linguaggio specifico in modo corretto.
- Esporre conoscenze e competenze in modo chiaro.

Obiettivi minimi

- Saper esprimere le proprie conoscenze in modo chiaro e scorrevole.
- Conoscere i contenuti del programma.
- Essere in possesso delle competenze e capacità sopra indicate limitatamente alle parti applicative fondamentali e ai quesiti standard previsti per l'esame di stato.
- Usare il linguaggio matematico in modo corretto.

Metodologie didattiche

- Spiegazioni teoriche con lezioni frontali.
- Svolgimento in classe di esercizi a chiarimento, completamento ed ampliamento della parte teorica.
- Introduzione degli argomenti a partire, ove possibile, da situazioni problematiche reali.
- Sollecitazione ad una partecipazione attiva e propositiva degli alunni.
- Lezioni di chiarimento e ripetizioni di argomenti già svolti e non del tutto capiti dagli alunni.

Tipologia delle prove di verifica e criteri di valutazione

Le verifiche somministrate sono state sia di tipo formativo sia di tipo sommativo. Le prime per ricevere un'informazione continua e analitica sul modo di procedere, le seconde per valutare il grado di apprendimento degli alunni. Le tipologie sono state: colloqui verifiche scritte strutturate, semistrutturate e problem solving.

Criteri di valutazione delle verifiche scritte

- Acquisizione dei contenuti oggetto del compito.
- Proprietà di linguaggio.
- Abilità operative.
- Abilità di calcolo.
- Capacità logico-deduttive.

Criteri di valutazione delle verifiche orali

- Pertinenza delle risposte.
- Acquisizione dei contenuti.
- Comprensione ed uso della terminologia specifica.
- Rielaborazione delle conoscenze (capacità logico-deduttive).

Materiali didattici e spazi utilizzati

- Libro di testo: Bergamini M.- Barozzi G. - Trifone A. - C - Manuale blu 2.0 di matematica PLUS - Zanichelli.

Contenuti

LE FUNZIONI E LE LORO PROPRIETÀ (ripasso)

- Funzioni reali di variabile reale.
- Le proprietà delle funzioni.

I LIMITI DELLE FUNZIONI (ripasso).

- Insiemi di numeri reali, intervalli limitati e non.
- Gli intorni di un punto: circolare, completo, sinistro e destro.
- Punti di accumulazione.
- Massimo, minimo, estremi superiore e inferiore di un insieme di numeri reali.
- Il limite finito di una funzione con x che tende a un valore finito: definizione, significato geometrico e la verifica.
- Il limite destro e il limite sinistro di una funzione con x che tende ad un valore finito: definizione, significato geometrico e la verifica.
- Il limite infinito di una funzione con x che tende ad un valore finito: definizione, significato geometrico e la verifica.
- Il limite finito di una funzione per x che tende a più o meno infinito: definizione, significato geometrico e la verifica.
- Il limite infinito di una funzione per x che tende a più o meno infinito: definizione, significato geometrico e la verifica.
- Il teorema di esistenza e unicità del limite (senza dimostrazione).
- Il teorema della permanenza del segno.
- Il teorema dei due carabinieri.
- Teorema delle operazioni con i limiti.

LE FUNZIONI CONTINUE E IL CALCOLO DEI LIMITI.

- La definizione di funzione continua in un punto, in un insieme, nel dominio di esistenza.
- Alcune funzioni continue elementari.
- Il calcolo dei limiti e le forme indeterminate.
- I limiti notevoli
- Gli infinitesimi, gli infiniti e il loro confronto.
- I teoremi sulle funzioni continue:
- Il teorema di Weierstrass (senza dimostrazione).
- Il teorema dei valori intermedi (senza dimostrazione).
- Il teorema di esistenza degli zeri (senza dimostrazione).
- Gli asintoti e la loro ricerca: verticali, orizzontali e obliqui.
- Punti di discontinuità di una funzione: I, II e III specie.

LA DERIVATA DI UNA FUNZIONE E I TEOREMI DEL CALCOLO DIFFERENZIALE.

- Il rapporto incrementale: definizione e significato geometrico.
- La derivata di una funzione: definizione e significato geometrico.
- La retta tangente al grafico di una funzione.
- Punti stazionari a tangente verticale, punti angolosi e cuspidi.
- Teorema derivabilità- continuità.
- Le derivate fondamentali.
- Regole di derivazione:
- Linearità.
- La derivata di un prodotto.
- La derivata di un rapporto.
- La “chain rule”.
- Il differenziale di una funzione.
- Significato fisico della derivata.
- I teoremi sulle funzioni derivabili: Fermat, Lagrange, Rolle e Cauchy (quest’ultimo senza dimostrazione).
- I teoremi di De L’Hopital (senza dimostrazione).
- Conseguenze del teorema di Lagrange.

I MASSIMI, I MINIMI E I FLESSI

- Le definizioni.
- I punti stazionari; massimi, minimi e flessi; studio della derivata prima e della derivata seconda.
- I flessi e la derivata seconda.

LO STUDIO DELLE FUNZIONI

- Il campo di esistenza
- Ricerca di eventuali simmetrie.
- L’intersezione con gli assi cartesiani.
- Lo studio del segno.
- Studio dei limiti e calcolo di eventuali asintoti.
- Intervalli di monotonia.
- Ricerca di massimi, minimi.
- Studio della concavità.
- La ricerca dei punti di flesso.
- Il grafico della funzione.

GLI INTEGRALI INDEFINITI

- Primitiva di una funzione e integrale indefinito.
- Gli integrali indefiniti immediati e riconducibili;

- l'integrazione per sostituzione.
- L'integrazione per parti.
- L'integrazione di funzioni razionali fratte.
- Integrali di particolari funzioni irrazionali.

GLI INTEGRALI DEFINITI

- Somme di Cauchy-Riemann;
- integrale di Riemann; classi di funzioni integrabili; proprietà dell'integrale definito;
- teorema fondamentale del calcolo integrale.
- Calcolo di aree e di volumi.

GEOMETRIA ANALITICA NELLO SPAZIO

- Coordinate nello spazio;
- vettori nello spazio; operazioni tra vettori in componenti cartesiane;
- piano e sua equazione
- retta e sua equazione; posizione reciproca retta-piano;
- sfera e sua equazione; piano tangente.

EQUAZIONI DIFFERENZIALI

- Equazioni differenziali in fisica e in matematica; il Problema di Cauchy;
- equazioni differenziali del primo ordine;
- equazioni lineari; equazioni a variabili separabili.
- Equazioni differenziali del secondo ordine a coefficienti costanti (cenni). *

Disciplina: FISICA

Prof. Riccardo Ceresia

Profilo della classe

La classe si è presentata interessata e disponibile al dialogo educativo. Sotto il profilo disciplinare non si sono riscontrate particolari problematiche e gli alunni sono stati rispettosi e corretti sia nei loro reciproci rapporti sia nei confronti del docente. La partecipazione e l'impegno da parte di tutti gli studenti non sempre sono stati costanti e adeguati. Pur confermandosi per alcuni studenti interesse autentico, studio consapevole e confronto maturo con le problematiche affrontate, da parte di altri alunni, talvolta, i risultati non sono stati soddisfacenti. Sia in Matematica sia in Fisica gli studenti hanno raggiunto livelli diversificati di preparazione: un gruppo di allievi ha lavorato con serietà raggiungendo risultati buoni e, in alcuni casi eccellenti, parte della classe ha lavorato con continuità e, pur manifestando qualche difficoltà, ha raggiunto un livello globalmente discreto; infine un numero esiguo di studenti ha affrontato lo studio in modo discontinuo, non riuscendo sempre a raggiungere risultati sufficienti. In classe è presente uno studente con diagnosi di DSA per il quale è stato predisposto e attuato il PDP.

Raggiungimento degli obiettivi

Competenze conoscitive

- Conoscere la definizione di campo magnetico, poli magnetici e cariche elettriche, le proprietà del campo magnetico terrestre, l'interazione magnetica fra correnti elettriche. Le proprietà dei campi magnetici generati da fili rettilinei, spire e solenoidi percorsi da corrente, il principio di funzionamento di un motore elettrico.
- Conoscere la fenomenologia dell'induzione elettromagnetica e origine della forza elettromotrice indotta, gli effetti della mutua induzione e dell'autoinduzione, le proprietà dei circuiti RC, RL.
- Conoscere il significato di campo magnetico variabile come sorgente di campo elettrico e campo elettrico variabile come sorgente di campo magnetico, il significato delle equazioni di Maxwell, la produzione, ricezione e propagazione di onde elettromagnetiche, la definizione di densità di energia e intensità di un'onda elettromagnetica, la relazione fra campo magnetico e campo elettrico di un'onda elettromagnetica, la classificazione e caratteristiche delle onde elettromagnetiche in funzione della loro lunghezza d'onda.
- Conoscere gli enunciati dei due postulati della relatività ristretta, la concezione relativistica dello spazio-tempo, le implicazioni dei postulati relativistici nei concetti di simultaneità, intervallo di tempo e distanza.

Competenze metodologiche-operative

- Saper applicare la legge che descrive l'interazione fra fili rettilinei percorsi da corrente.
- Saper determinare il campo magnetico prodotto in un punto dalla corrente che scorre in un filo rettilineo o in un solenoide.
- Saper sfruttare il teorema di Ampere per determinare i campi magnetici generati da particolari distribuzioni di corrente.
- Saper determinare la forza su un filo percorso da corrente o su una carica elettrica in moto in un campo magnetico uniforme.
- Saper determinare le variabili del moto circolare uniforme di una carica elettrica in un campo magnetico.
- Saper applicare la legge di Faraday-Neumann-Lenz.
- Saper determinare l'induttanza di un solenoide, note le sue caratteristiche geometriche e costruttive.
- Saper calcolare l'energia immagazzinata in un solenoide note le sue caratteristiche geometriche e costruttive.
- Saper calcolare l'energia immagazzinata in un solenoide percorso da una corrente continua.
- Saper stabilire direzione e verso di un campo elettrico indotto e di un campo magnetico indotto.
- Saper determinare la quantità di energia trasportata da un'onda elettromagnetica su una superficie in un certo intervallo di tempo.
- Applicazione della legge di composizione relativistica delle velocità e delle leggi di dilatazione dei tempi e di contrazione delle lunghezze.
- Saper applicare formalizzare un problema di fisica e applicare gli strumenti matematici e

disciplinari rilevanti per la sua risoluzione.

Competenze linguistico-comunicative

- Saper utilizzare i termini e i simboli del linguaggio specifico in modo corretto.
- Esporre conoscenze e competenze in modo chiaro.

Obiettivi minimi

- Saper esprimere le proprie conoscenze in modo chiaro e scorrevole.
- Conoscere i contenuti del programma, secondo quanto indicato in conoscenze.
- Essere in possesso delle competenze e capacità sopra indicate limitatamente alle parti applicative fondamentali e ai quesiti standard previsti per l'esame di stato.
- Usare il linguaggio matematico in modo corretto.

Metodologie didattiche

- Spiegazioni teoriche con lezioni frontali.
- Svolgimento in classe di esercizi a chiarimento, completamento ed ampliamento della parte teorica.
- Introduzione degli argomenti a partire, ove possibile, da situazioni problematiche reali.
- Sollecitazione ad una partecipazione attiva e propositiva degli alunni.
- Lezioni di chiarimento e ripetizioni di argomenti già svolti e non del tutto capiti dagli alunni.

Tipologia delle prove di verifica e criteri di valutazione

Le verifiche somministrate sono state sia di tipo formativo sia di tipo sommativo. Le prime per ricevere un'informazione continua e analitica sul modo di procedere, le seconde per valutare il grado di apprendimento degli alunni. Le tipologie sono state: colloqui, verifiche scritte strutturate, semistrutturate e problem solving.

Criteri di valutazione delle verifiche scritte

- Acquisizione dei contenuti oggetto del compito.
- Proprietà di linguaggio.
- Abilità operative.
- Abilità di calcolo.
- Capacità logico-deduttive.

Criteri di valutazione delle verifiche orali

- Pertinenza delle risposte.
- Acquisizione dei contenuti.
- Comprensione ed uso della terminologia specifica.
- Rielaborazione delle conoscenze (capacità logico-deduttive).

Materiali didattici e spazi utilizzati

Libro di testo: Halliday-Resnick-Walker “La fisica di Halliday” vol. 2-3 - Zanichelli.

Contenuti

LAVORO E ENERGIA, POTENZIALE ELETTROSTATICO (ripasso):

- Definizione elementare di lavoro di una forza costante relativo ad uno spostamento rettilineo del punto di applicazione.
- Teorema dell'energia cinetica.
- Generalizzazione della definizione di lavoro e del teorema dell'energia cinetica.
- Il lavoro della forza peso, della forza elastica, della forza d'attrito.
- Forze posizionali; i concetti di campo di forza e di campo di forza conservativo.
- Definizione di energia potenziale; lo zero dell'energia potenziale.
- Calcolo dell'energia potenziale di alcuni campi di forza.
- Il teorema di conservazione dell'energia meccanica;
- L'energia potenziale elettrostatica; il potenziale elettrostatico; moto spontaneo delle cariche;
- Moto di una carica in una regione in cui è presente un campo elettrostatico uniforme.

LA CORRENTE E I CIRCUITI IN CORRENTE CONTINUA

- I sistemi conduttori; conduttori in equilibrio e conseguenze della condizione di equilibrio.
- La corrente elettrica.
- La resistenza e le leggi di Ohm.
- L'effetto Joule.
- La potenza nei circuiti elettrici.
- La forza elettromotrice;
- Le leggi di Kirchhoff.
- Resistenze in serie e in parallelo.
- Condensatori.
- Circuiti RC: carica e scarica di un condensatore e integrazione delle equazioni differenziali relative a tali fenomeni.
- La corrente di spostamento.

MAGNETOSTATICA

- Fenomeni magnetici.
- La forza di Lorentz e definizione operativa del campo magnetico.
- La forza magnetica esercitata su una carica in movimento.
- Il moto di particelle cariche in un campo magnetico uniforme.
- La forza magnetica esercitata su un filo percorso da corrente: seconda legge elementare di Laplace.
- Spire di corrente e prima parte del teorema di equivalenza di Ampere.
- Campo magnetico generato da un filo percorso da corrente: la prima legge elementare di Laplace.
- Campo generato da una spira: seconda parte del teorema di equivalenza di Ampere.
- Legge di Biot-Savart.
- Teorema di Gauss magnetico.
- Teorema della circuitazione di Ampere.
- Campo magnetico generato da un solenoide.

L'INDUZIONE ELETTROMAGNETICA.

- Fenomenologia dell'induzione elettromagnetica. *
- Il flusso del campo magnetico; il flusso concatenato. *
- La legge di Faraday-Neumann-Lenz. *
- La legge di Lenz. *
- Analisi della forza elettromotrice indotta. *
- L'autoinduzione e l'induttanza. *
- Circuiti RL.
- L'energia immagazzinata dal campo magnetico. *

EQUAZIONI DI MAXWELL

- Le leggi generali dell'elettromagnetismo; le equazioni di Maxwell in forma integrale nel caso stazionario e nel caso non stazionario. *
- Le onde elettromagnetiche; trasporto di energia da parte di un'onda elettromagnetica; *
- Il vettore di Poynting. *

FISICA MODERNA: LA RELATIVITÀ SPECIALE

- I principi di Newton;
- Trasformazioni di Galileo; principio di relatività.
- Spazio-tempo di Minkowsky
- I postulati della relatività speciale.
- Trasformazioni di Lorentz.

- Fenomenologia delle trasformazioni di Lorentz.
- Legge di composizione delle velocità relativistiche.
- Quantità di moto relativistica.
- Energia cinetica relativistica e energia totale.
- Cenni sulla Relatività generale.

Degli argomenti contrassegnati con * si prevede lo svolgimento nel mese di maggio.

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Profilo della classe

Nel corso del triennio la classe, con la quale ho lavorato in continuità, ha manifestato sempre un buon interesse per gli argomenti proposti e ha partecipato in maniera responsabile e collaborativa al dialogo educativo; l'atteggiamento disponibile e ricettivo ha consentito agli alunni di assimilare i contenuti e di migliorare il metodo di lavoro, ciascuno secondo attitudini e modalità personali. La costante frequenza scolastica, la correttezza e la disponibilità al confronto hanno caratterizzato generalmente tutti gli alunni, con rare eccezioni; tuttavia la capacità organizzativa ed un efficace metodo di studio - sebbene emersi in gran parte della classe fin dal primo anno - hanno subito, in alcuni studenti, una battuta d'arresto nel corso dell'ultimo anno ed hanno determinato, pertanto un calo dell'interesse e della partecipazione da parte degli stessi.

Nel complesso le competenze individuate come obiettivo in fase di programmazione sono state in genere raggiunte, sia per quanto riguarda la produzione scritta, sia per l'esposizione orale; solamente qualcuno trova ancora difficoltà nell'organizzazione dei contenuti e nell'uso di un lessico specifico (nello scritto, quanto nell'orale).

Più nel dettaglio, alcuni alunni si sono distinti per uno spiccato interesse per la disciplina, un gusto per la lettura (anche autonoma), una partecipazione attenta, accompagnando a questo anche mature capacità di rielaborazione critica e personale dei contenuti proposti e conseguendo risultati ottimi. La maggior parte della classe, con sicure basi metodologiche e un impegno serio e costante, ha raggiunto risultati buoni o discreti, migliorando nel corso del triennio l'acquisizione del lessico e di uno stile di analisi e di interpretazione personale. Solo per pochi alunni permangono difficoltà nell'organizzazione e nella rielaborazione autonoma dei contenuti e nella capacità di formulare interpretazioni e giudizi. Tutti hanno comunque evidenziato un processo di crescita sia personale che in rapporto al metodo e alle competenze della disciplina.

Raggiungimento degli obiettivi

Gli obiettivi proposti in fase di programmazione sono stati complessivamente raggiunti, sia nella produzione scritta che all'orale; si è lavorato prestando particolare attenzione alla capacità dei singoli di analizzare in autonomia i testi e di rielaborare in modo adeguato e personale i contenuti acquisiti. Lo svolgimento del programma e l'acquisizione di alcuni dei contenuti, per motivi vari (attività didattiche integrative, uscite, partecipazione al viaggio di istruzione, svolgimento del programma di Educazione civica e - non ultimo - lo svolgimento dell'attività Orientamenti, molte delle cui ore sono ricadute sulla disciplina di italiano) ha subito un rallentamento rispetto alla programmazione prevista. La trattazione di autori e tematiche dell'Ottocento e il passaggio da Ottocento a Novecento hanno occupato il trimestre e una parte del pentamestre; si è poi proseguito lo studio del panorama novecentesco, dovendo però sintetizzare e fare scelte didattiche diverse da quanto inizialmente

programmato: la prevista e più ampia lettura e analisi di testi e autori del secondo Novecento è stata di fatto riorganizzata e ridimensionata.

Sono state conseguite, seppur in modo differenziato, le seguenti abilità operative e competenze:

1. leggere testi a carattere espositivo e argomentativo, scolastici e non scolastici (articoli, brevi saggi), comprendendone autonomamente il significato complessivo, sapendone fare una sintesi con l'individuazione dei concetti fondamentali e dimostrando di saper rispondere con efficacia espressiva e con sufficiente competenza critica a domande inerenti al loro contenuto;
2. leggere un testo letterario, saperne fare un'analisi contenutistica e formale e offrirne una lettura intertestuale, individuando in particolare analogie e differenze tra opere tematicamente accostabili; riconoscere le fasi evolutive nella produzione di un autore; comprendere il concetto di 'genere' e riconoscere in un'opera la permanenza e le innovazioni delle caratteristiche formali in rapporto alla codificazione del genere stesso;
3. comprendere i caratteri di un'epoca storico-letteraria attraverso l'individuazione delle correnti di pensiero e degli elementi tipici dell'immaginario collettivo, anche in correlazione con la dimensione storica, artistica e politico-sociale;
4. leggere autonomamente varie tipologie di testi, anche di tematica attuale, e saperne individuare e discutere tematiche, argomenti, tesi, parametri e scelte comunicative;
5. comporre un testo argomentativo o espositivo-argomentativo valutabile in base alla capacità di:
 1. ideare, pianificare e organizzare le proprie idee con coesione e coerenza, avvalendosi anche della paragrafazione;
 2. esprimersi con correttezza ortografica e sintattica e con ricchezza e padronanza lessicale;
 3. impiegare in maniera adeguatamente estesa e pertinente informazioni e conoscenze culturali in relazione all'argomento proposto;
 4. esprimere giudizi critici e valutazioni personali.

Tenuto conto di questi parametri, il profitto della classe è in media soddisfacente, e in alcuni casi buono e ottimo; solo in un ristretto numero di alunni permangono incertezze linguistiche e fragilità espressive, evidenti sia allo scritto che all'orale.

Metodologie didattiche

È stata utilizzata la lezione frontale per introdurre un periodo e/o un autore, cercando poi di privilegiare l'interazione con gli allievi, facendo leva sul ragionamento, sulle conoscenze e sulle competenze già acquisite.

Al centro della comprensione della poetica di un autore è stata posta la lettura analitica dei testi, per i quali è stata privilegiata una modalità di lezione dialogata. Sono state accolte le domande degli alunni per chiarire, per approfondire, per scegliere argomenti di interesse generale, per acquisire critiche e pareri personali.

Materiali didattici e spazi utilizzati

- libri di testo in adozione;
- testi integrativi e materiali in fotocopia o altro tipo di riproduzione;
- schemi, mappe e materiali audio e video caricati sulla piattaforma Classroom;
- testi di letteratura (romanzi, racconti) per le letture domestiche.

Testi in adozione

Baldi-Giusso-Razetti-Zaccaria, *I classici nostri contemporanei*, voll. 5.1, 5.2, 6, Pearson
Dante Alighieri, *La divina Commedia, Paradiso*, edizione commentata a scelta

Tipologia delle prove di verifica e criteri di valutazione

Prove scritte sul modello di quelle del nuovo Esame di Stato (tipologie A, B e C) ed in numero concordato in sede di Dipartimento; queste sono state affiancate da altre forme di scrittura e di verifica (prove semistrutturate e quesiti a risposta breve).

Colloqui orali: si è abitualmente preso spunto dalla lettura di un testo, in prosa o poesia, sia per affrontare un'analisi particolareggiata, sia come punto di partenza per collegamenti e confronti sincronici e diacronici.

Presentazione di argomenti approfonditi individualmente, anche tramite l'utilizzo di ppt.

La valutazione è stata attribuita secondo i criteri fissati dalle griglie in uso nell'Istituto. In particolare, sono stati seguiti i seguenti criteri per la determinazione dei livelli di profitto:

Per la prova scritta:

- livello di sufficienza: pertinenza alla traccia e presenza di conoscenze adeguate anche se basilari, espresse in forma corretta;
- elementi per una valutazione superiore: sicurezza di argomentazioni in una struttura molto pertinente alla traccia, capacità di elaborazione personale, sulla base di conoscenze approfondite e documentate, capacità di giudizio critico e autonomo, possesso di mezzi espressivi adeguati, lessico preciso e pertinente, rispetto del registro, stile consapevole delle scelte adottate e personale.

Per la prova orale:

- livello di sufficienza: comprensione delle problematiche, conoscenza adeguata dell'argomento, accettabili competenze di lettura, spiegazione e commento del testo, correttezza espositiva;
- elementi per una valutazione superiore: conoscenze approfondite dell'argomento, sicure competenze nella lettura e comprensione del testo, capacità di formulare giudizi, correttezza espositiva e possesso sicuro di un lessico appropriato, elaborazione critica e personale.

Contenuti – Programma svolto

G. Leopardi: la vita, le opere, il pensiero e la poetica

Dallo Zibaldone: *La teoria del piacere; Il vago, l'indefinito e le rimembranze della fanciullezza; Indefinito e infinito; Il vero è brutto; Teoria della visione; Teoria del suono; Parole poetiche; Ricordanza e poesia; Indefinito e poesia; La doppia visione; La rimembranza*

Dai *Canti*: *L'infinito; A Silvia; La quiete dopo la tempesta; Il sabato del villaggio; Canto notturno di un pastore errante dell'Asia; Il passero solitario; A se stesso; La ginestra o il fiore del deserto*

Dalle *Operette morali*: *Dialogo della Natura e di un Islandese*; *Dialogo di Plotino e di Porfirio*; *Dialogo di Tristano e di un amico*; *Dialogo di Torquato e del suo Genio familiare*; *Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggiere*

IL CLIMA CULTURALE DI META' OTTOCENTO: la sensibilità simbolista e decadente

Ch. Baudelaire: la vita, la poetica
L'albatro; *Spleen*; *La perdita dell'aureola*

L'ETÀ POSTUNITARIA: lo scenario (storia, società, cultura, idee) La Scapigliatura:

A.Boito, *Lezione di anatomia* (in fotocopia); **E. Praga**, *Preludio*; **I. U. Tarchetti**, *L'attrazione della morte*

IL ROMANZO OTTOCENTESCO, DAL NATURALISMO AL VERISMO

Il Positivismo e il Naturalismo. Il metodo sperimentale e il progressismo di Zola.

Voci narranti della narrativa ottocentesca, da Manzoni a Verga

Il Verismo: i caratteri della poetica verista.

G. Verga: la vita; la produzione preverista; la svolta verista; poetica e tecnica narrativa del Verga verista; l'ideologia; Verismo e Naturalismo; *Vita dei Campi*; *Novelle rusticane*; *Il Ciclo dei Vinti*

Prefazione a *L'amante di Gramigna*

Da *Vita dei Campi*: *Rosso Malpelo* con approfondimento e lettura di alcuni brani tratti da *Inchiesta in Sicilia* di Franchetti e Sonnino; *La lupa*; *Fantasticheria* (L'ideale dell'ostrica)

I Malavoglia; brani analizzati in classe da *I Malavoglia*: Prefazione – I “vinti” e la “fiumana del progresso”; *Il mondo arcaico e l'irruzione della storia*; *I Malavoglia e la comunità del villaggio*; *Il vecchio e il giovane: tradizione e rivolta*; *La conclusione del romanzo*.

Da *Novelle rusticane*: *La Roba*; *Libertà*

Mastro-don Gesualdo; brani analizzati in classe: *La tensione faustiana del self-made man*; *La morte di mastro-don Gesualdo*

TRA OTTO E NOVECENTO: lo scenario (società, cultura, idee)

G. Pascoli: la vita; la poetica; temi e soluzioni formali; le raccolte poetiche

Da *Il fanciullino*: *Una poetica decadente*

Da *Myricae*: *Arano*; *L'assiuolo*; *Lavandare*; *X Agosto*; *Temporale*; *Novembre*; *Il lampo*.

Dai *Poemetti*: *Digitale purpurea*; *Italy*.

Dai *Canti di Castelvecchio*: *Il gelsomino notturno*

La visione socio-politica di Pascoli: *La grande proletaria s'è mossa*

G. d'Annunzio: la vita; la poetica; l'estetismo e la sua crisi; i romanzi del superuomo; le *Laudi*; il *Notturmo*

Da *Il piacere: Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli ed Elena Muti; Una fantasia in bianco maggiore*

Da *Le vergini delle rocce, Il programma politico del superuomo*

Da *Alcyone: La pioggia nel pineto*

Dal *Notturmo: La prosa "notturna"*

IL PRIMO NOVECENTO: lo scenario (storia, società, cultura, idee)

Le riviste (cenni). La stagione delle avanguardie. Le avanguardie in Europa (cenni)

Il futurismo: linguaggi e caratteri

F. T. Marinetti, *Manifesto del Futurismo; Manifesto tecnico della letteratura futurista; Bombardamento*

C. Govoni, *Palombaro*

A. Palazzeschi, *E lasciatemi divertire!*

I crepuscolari: caratteri generali

Lettura ed analisi del saggio *Cos'è la poesia crepuscolare* tratto da *La vita e il libro*, seconda serie, di G. A. Borgese

S. Corazzini, *Desolazione del povero poeta sentimentale*

G. Gozzano, dai *Colloqui: La Signorina Felicita ovvero la felicità; Le golose*

M. Moretti, *A Cesena*

I poeti della "Voce": poetica del frammento e inquietudini
esistenziali

Lettura ed analisi dell'editoriale di G. Prezolini pubblicato sulla
Voce il 30 novembre 1911

C.Sbarbaro, *Taci, anima stanca di godere*

C.Rebora, *O pioggia feroce*

IL PRIMO NOVECENTO IN PROSA: DISSOLUZIONE E RIFONDAZIONE DEL ROMANZO

L. Pirandello: la vita; la visione del mondo; narrativa e teatro Da *L'umorismo: Un'arte che scompone il reale*

Da *Novelle per un anno: Il treno ha fischiato; La carriola*

Dai romanzi: *Il fu Mattia Pascal* (il romanzo è stato letto integralmente a conclusione del biennio); analisi dei seguenti brani: *La costruzione della nuova identità e la sua crisi; Lo "strappo nel cielo di carta" e la "lanterninosofia"; "Non saprei proprio chi io mi sia"*.

Dai *Quaderni di Serafino Gubbio operatore, Viva la macchina che meccanizza la vita!*;

Da *Uno, nessuno e centomila* (il romanzo è stato letto integralmente a conclusione del biennio), *Nessun nome*.

Le fasi del teatro pirandelliano: da *Il giuoco delle parti*, atti I e III; da *Sei personaggi in cerca d'autore, La rappresentazione teatrale tradisce il personaggio*; da *Enrico IV, Il filosofo mancato e la tragedia impossibile*.

I. Svevo: la vita e la formazione; i primi romanzi; *La coscienza di Zeno*

Da *Una vita, Le ali del gabbiano*; da *Senilità, Il ritratto dell'inetto; Il male avveniva, non veniva commesso; La trasfigurazione di Angiolina*

La coscienza di Zeno (il romanzo è stato letto integralmente); analisi particolare di brani: *Il fumo; La morte del padre; La scelta della moglie e l'antagonista; La salute "malata" di Augusta*"; *Colloquio tra Guido e Zeno; Le resistenze alla terapia e la "guarigione" di Zeno; La profezia di un'apocalisse cosmica*

IL PERIODO TRA LE DUE GUERRE: LA POESIA

G. Ungaretti: la vita; la poetica; la rivoluzione poetica dell'*Allegria* e le successive raccolte (*Sentimento del tempo; Il dolore*)

Da *L'Allegria: In memoria; Il porto sepolto; Sono una creatura; I fiumi; Veglia; Mattina; Soldati; Natale*

Da *Sentimento del tempo: Di luglio*

Da *Il dolore: Tutto ho perduto; Non gridate più*

U. Saba: vita, opere, poetica; la "poesia onesta"; la scelta "antinovecentista"

Dal *Canzoniere: A mia moglie; La capra; Trieste; Città vecchia; Amai; Ulisse; Berto; Teatro degli Artigianelli*

Da *Scorciatoie e raccontini: Tubercolosi. cancro. fascismo: L'uomo nero*

L'Ermetismo

Caratteri della poesia ermetica. Cenni su autori e testi

S. Quasimodo, *Ed è subito sera; Alle fronde dei salici*

A. Gatto, *Carri d'autunno*

E. Montale*: vita, opere, poetica (DA TRATTARE DOPO IL 15 MAGGIO)

Da *Ossi di seppia: I limoni; Non chiederci la parola; Merigiare pallido e assorto; Spesso il male di vivere ho incontrato;*

Da *Le occasioni: Non recidere, forbice, quel volto;*

Da *La bufera e altro: L'anguilla*

Da *Satura: Xenia I; La storia; Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale*

IL SECONDO DOPOGUERRA* (DA TRATTARE DOPO IL 15 MAGGIO)

Correnti, autori, testi

DANTE, *Paradiso*: lettura e analisi dei canti I, III, VI, XI, XV, XVI, XVII, XXXIII.

Nel percorso di Educazione civica è stato preso in esame il rapporto tra storia e memoria attraverso l'analisi di vari testi di Primo Levi.

Letture

A. Moravia, *Gli indifferenti*

E. Vittorini, *Uomini e no*

E. Lussu, *Un anno sull'altipiano*

C. Pavese, *La casa in collina*

ATTIVITA' COMPLEMENTARI

Visione degli spettacoli di Alberto Galligani sulle *Operette morali*; abbonamento a teatro Metastasio.

LINGUA E LETTERATURA LATINA

Prof.ssa Anna Colacione

Profilo della classe

Nel corso del triennio la classe, con la quale ho lavorato in continuità, ha manifestato sempre un buon interesse per gli argomenti proposti e ha partecipato in maniera responsabile e collaborativa al dialogo educativo; l'atteggiamento disponibile e ricettivo ha consentito agli alunni di assimilare i contenuti e di migliorare il metodo di lavoro, ciascuno secondo attitudini e modalità personali. La costante frequenza scolastica, la correttezza e la disponibilità al confronto hanno caratterizzato generalmente tutti gli alunni, con rare eccezioni; tuttavia la capacità organizzativa ed un efficace metodo di studio - sebbene emersi in gran parte della classe fin dal primo anno - hanno subito, in alcuni studenti, una battuta d'arresto nel corso dell'ultimo anno ed hanno determinato, pertanto un calo dell'interesse e della partecipazione da parte degli stessi.

Una discreta base di conoscenze morfo-sintattiche costruita negli anni del primo biennio ha consentito ad un gruppo di studenti di approcciarsi con tranquillità agli approfondimenti grammaticali previsti dalla programmazione degli anni successivi ed al consolidamento di un proficuo studio storico-letterario, a partire dai testi dei principali autori della latinità. Alcuni studenti hanno affrontato con particolare interesse lo studio della materia: dotati di buone o anche ottime capacità logiche, hanno apprezzato la sfida di ricostruire il senso di un testo in lingua latina coniugando rigorosa analisi, intuizione e sensibilità linguistica; altri, faticando

di più nella traduzione, hanno privilegiato l'attualità del messaggio degli autori studiati e hanno apprezzato gli spunti di confronto con testi/temi/autori di altre epoche e discipline. L'atteggiamento comunque disponibile e ricettivo di tutti ha consentito a ciascuno, secondo le proprie caratteristiche e modalità, di assimilare i contenuti proposti e di migliorare il proprio metodo di lavoro.

La classe nel suo complesso ha raggiunto pertanto una discreta capacità di orientarsi all'interno delle proposte didattiche, salvo poche eccezioni. Un gruppo di studenti ha raggiunto un buon livello di profitto; una larga fascia intermedia ha lavorato con impegno e costanza, ottenendo risultati discreti o pienamente sufficienti. Solo alcuni non hanno del tutto recuperato lacune pregresse in merito alle conoscenze linguistiche, ma si sono comunque sforzati di costruire un metodo di lavoro sufficientemente valido per lo studio degli autori e dei testi di letteratura proposti: in questi casi dunque le difficoltà emerse nella comprensione e nella traduzione del testo latino sono state compensate dallo studio della letteratura e dallo sforzo di analisi dei testi tradotti in classe.

Obiettivi raggiunti

Le competenze prefissate in fase di programmazione sono state mediamente raggiunte, anche se per alcuni studenti con minore sicurezza, soprattutto per quanto riguarda la traduzione dei testi.

In particolare sono state conseguite, seppur in modo differenziato dai singoli studenti, le seguenti competenze e abilità operative:

- Conoscere lo svolgimento della letteratura latina e dei suoi principali autori
- Saper riconoscere le principali strutture morfosintattiche della lingua latina
- Saper tradurre testi d'autore
- Saper contestualizzare un testo o un autore
- Individuare la tipologia e il contenuto di un testo
- Confrontare temi e motivi presenti nella letteratura latina con quelli affrontati nella letteratura italiana ed europea.

Metodologie didattiche

È stata utilizzata la lezione frontale per introdurre un periodo e/o un autore, cercando poi di privilegiare l'interazione con gli alunni, facendo leva sul ragionamento, sulle conoscenze e sulle competenze già acquisite. Sono state accolte le domande degli alunni in ogni momento per chiarire, per approfondire, per acquisire visioni critiche e pareri personali.

Materiali didattici e spazi utilizzati

Come strumenti di lavoro si sono utilizzati i libri di testo in adozione, oltre a testi integrativi presentati in fotocopia, schemi, mappe e ppt utili per l'inquadramento e l'analisi dei principali autori. I tempi di svolgimento del programma sono stati globalmente rispettati. Si è affiancata la lettura dei testi in lingua originale a quella dei testi in traduzione.

Spazi utilizzati: Aula. ambienti digitali.

Libri di testo in adozione:

V. Tantucci, A. Roncoroni, P. Cappelletto, G. Galeotto, E. Sada, *Tantucci plus*, vol. 2, Poseidonia Scuola
G. Garbarino, *Luminis orae*, vol. 3, Pearson

Modalità di verifica e criteri di valutazione

La valutazione è stata effettuata attraverso prove orali (verifica delle conoscenze e delle competenze morfosintattiche, lettura, traduzione e commento dei testi antologici precedentemente analizzati in classe e/o in autonomia a casa, esposizione dei contenuti inerenti allo svolgimento della letteratura, presentazione in power-point di argomenti oggetto di approfondimento personale) e prove scritte con quesiti di storia letteraria e traduzione, analisi e contestualizzazione di brani d'autore noti e non noti.

Nella valutazione sommativa si è tenuto conto, oltre che del raggiungimento delle competenze specifiche della disciplina, dell'interesse, della partecipazione, della continuità, dell'impegno, sia in classe che a casa, e dell'evoluzione rispetto al punto di partenza.

Per la prova scritta e orale sono stati seguiti i seguenti criteri per la determinazione dei livelli di profitto:

- livello di sufficienza: adeguata comprensione del testo e traduzione sostanzialmente corretta; sufficiente capacità di analisi e di riconoscimento delle principali strutture morfo-sintattiche del testo; conoscenze storico-letterarie essenziali, ma accettabili;
- elementi per una valutazione superiore: comprensione piena del testo con scelte di traduzione efficaci, interpretazione e analisi appropriate ed efficaci nella sostanza e nella forma, conoscenze letterarie complete, articolate e approfondite.

Contenuti

(Una parte dei testi sono stati studiati in lingua originale e altri in traduzione italiana; questi ultimi sono seguiti qui dalla sigla "it.")

L'ETÀ GIULIO-CLAUDIA

Il quadro storico, sociale e culturale

Fedro: biografia, opere, poetica. Il genere della favola.

Dalle *Fabulae*: Prologo I ; *La vedova e il soldato* (it.); Un aneddoto storico: *Tiberio e lo schiavo zelante* (it.); *L'asino al vecchio pastore* (it.); *Le rane che temono le lotte dei tori* (it.); *Lupus et agnus*; *Vulpes et uva*

Seneca: biografia, pensiero filosofico; i *Dialogi* e i trattati; le *Epistulae ad Lucilium*; l'*Apokolokyntosis*; le *Tragedie* (*Fedra* e *Tieste*); lo stile (Il giudizio di Quintiliano).

Dalla *Consolatio ad Helviam matrem*, 7: *La patria è il mondo* (it.)

Dal *De providentia*, 2: *Perché agli uomini buoni capitano tante disgrazie?* (it.)

Dal *De ira*, III, 36: *L'esame di coscienza*

Dal *De brevitate vitae*, 1: *E' davvero breve il tempo della vita?*; 12: *Esempi di occupazioni insulse*

Dalle *Naturales quaestiones*, praefatio: *Tutto il resto è meschino* (it.)

Dall'*Apokolokyntosis*, 4: *Morte e ascesa al cielo di Claudio* (it.)

Dalle *Epistulae ad Lucilium*: Ep. 1; Ep. 24, 17-21; Ep. 47, 1-13; Ep. 70, 4-5, 8-16; Ep. 95, 51-53; *Fuggire la folla* (it.); *Vivere secondo natura* (it.)

Lucano: biografia, opere, poetica; caratteri dell' *épos* lucaneo: l'anti-Virgilio, personaggi, stile.

Bellum civile, L'argomento del poema e l'apostrofe ai cittadini romani, I, vv. 1-32 (it.); *I ritratti di Pompeo e Cesare*, I, vv. 129-157 (it.); *Il ritratto di Catone*, II, vv. 380-391; *Una scena di necromanzia*, VI, vv. 719-735, 750-808 (it.)

Persio: biografia, opere, poetica

Da *Satira I, Un genere controcorrente: la satira* (it.); da *Satira III, L'importanza dell'educazione* (it.)

Petronio: biografia, opera, poetica. La testimonianza di Tacito. Il genere del romanzo. I caratteri del *Satyricon*: realismo e parodia. La lingua.

Dal *Satyricon: Il soldato vittorioso*, 112. I brani seguenti sono stati letti e analizzati in italiano: *L'inizio del romanzo e la decadenza dell'eloquenza*, 1-4; *L'ingresso di Trimalchione*, 32-34; *Presentazione dei padroni di casa*, 37,1-38,5; *Echione e l'istruzione del figlio*, 46; *Il lupo mannaro*, 61, 6, 62; *Da schiavo a ricco imprenditore*, 75, 8-11, 76, 77, 2-6; *La matrona di Efeso*, 111.

Approfondimento: E. Auerbach, *Limiti del realismo petroniano*.

L'ETÀ FLAVIA

Il contesto storico; il quadro sociale e culturale. Plinio il Vecchio e la cultura enciclopedica.

Dalla *Naturalis historia, Un esempio di geografia favolosa: mirabilia dell'India*, VII, 21-25 (it.); *Spunti ambientalisti*, XVIII, 1-5 (it.).

Quintiliano: la vita e la cronologia delle opere. Finalità e contenuti dell'*Institutio oratoria*.

Dall'*Institutio oratoria, Retorica e filosofia nella formazione del perfetto oratore*, I, 9-12 (it.); *L'intervallo e il gioco*, I, 3, 8-12 (it.); *Le punizioni*, I, 3, 14-17 (it.); *Il maestro come "secondo padre"*, II, 2, 4-8; *Quintiliano maestro di retorica: l'oratore come vir bonus dicendi peritus*, XII, 1, 1-3; *Un excursus di storia letteraria*, X, 1, 85-88, 90, 93-94, 101-102, 105-109, 112 (it.); *Severo giudizio su Seneca*, X, 1, 125-131 (it.).

La decadenza dell'oratoria secondo Quintiliano e in altri autori che si sono occupati del tema: Seneca, Petronio, Tacito.

Marziale: dati biografici e cronologia delle opere; la poetica. Gli *Epigrammata*: temi, caratteri, stile.

Dagli *Epigrammata: Obiettivo primario: piacere al lettore!*, IX, 81; *Un augurio di fama*, I,

61 (it.); *Libro o libretto*, X, 1; *Diavolo*, I, 47 (it.); *Oculista o gladiatore?*, VIII, 74 (it.); *La scelta dell'epigramma*, X, 4 (it.); *Matrimonio di interesse*, I, 10 (it.); *Il ricco sempre avaro*, I, 103 (it.); *Fabulla*, VIII, 79; *Il console cliente*, X, 10; *La bellezza di Bilbili*, XII, 18; *Il profumo dei tuoi baci*, III, 65 (it.); *Auguri a un amico*, I, 15 (it.); *Erotion*, V, 34.

IL SECOLO D'ORO DELL'IMPERO

Quadro storico, sociale e culturale

Giovenale: i dati biografici e la cronologia delle opere; le satire dell'*indignatio* e l'evoluzione della poetica.

Dalle *Satire*: *Perché scrivere satire?*, I, 1-87, 147-171 (it.); *L'invettiva contro le donne*, VI, 231-241, 246-267, 434-456 (it.)

Tacito: vita e pensiero; *Agricola*; *Germania*; *Dialogus de oratoribus*; *Historiae e Annales*; lingua e stile.

Da *Agricola*: *Un'epoca senza virtù*, 1 (it.); *Compianto per la morte di Agricola*, 45, 3-46 (it.); *Un capo barbaro denuncia l'imperialismo romano*, 30

Da *Germania*: *Una razza pura*, 4; *Le assemblee e l'amministrazione della giustizia*, 11; *Vizi dei Romani e virtù dei barbari: il matrimonio*, 18-19 (it.). Approfondimento su "La Germania di Tacito e il nazismo"

Da *Historiae*, *Il proemio*, I, 1 (it.); *L'exkursus sugli Ebrei*, V, 3-5 (it.)

Da *Annales*, *Il proemio: sine ira et studio*, I, 1 (it.); *L'uccisione di Britannico*, XIII, 15-16 (it.); *L'incendio di Roma*, XV, 38 (it.); *La persecuzione contro i cristiani*, XV, 44; *Il suicidio di Seneca*, 15, 62 (it.), 63-64; *il rovesciamento dell'ambiziosa mors: il suicidio di Petronio*, XVI, 18-19 (it.)

Plinio il Giovane: biografia, opere, pensiero; il *Panegyricus* di Traiano; l'epistolario.

Dall'*Epistolario*: *L'eruzione del Vesuvio e la morte di Plinio il Vecchio*, VI, 16 (it.);

Governatore e imperatore di fronte al problema dei cristiani, X, 96 *passim* (it.).

Poesia lirica: *i poetae novelli*; **biografia ed erudizione:** Svetonio.

Apuleio: biografia, pensiero, opere. Le *Metamorfosi*; la "bella fabella" di Amore e Psiche (lettura integrale della favola, in italiano).

Dall'*Apologia*: *Non è una colpa usare il dentifricio*, 6-8 (it.)

Dalle *Metamorfosi*: *Il proemio e l'inizio della narrazione*, I, 1-3 (it.); *Funeste conseguenze della magia*, I, 11-13, 18-19 (it.); *Lucio diventa asino*, III, 24-25 (it.); *Psiche, fanciulla bellissima e fiabesca*, IV, 28-31 (it.); *Il significato delle vicende di Lucio*, XI, 13-15 (it.)

Profilo della classe

La classe che conosco da 2 anni ha mantenuto inalterate le caratteristiche iniziali e cioè di un gruppo di alunni che ha partecipato alle lezioni e discussioni in classe in maniera costante, matura e proficua, con una passione, per alcuni, per questa materia. E' presente un gruppo di circa 6 alunni, che possiede una preparazione molto buona e che durante la lezione partecipa in maniera produttiva e interessata e lo ha fatto per tutto il corso del quinquennio ; un gruppo (6 alunni) che ha mostrato, nel corso di questi due anni, difficoltà nella comprensione dei vari argomenti trattati, ma soprattutto poco interesse e poca continuità nello studio difficoltà che è rimasta pressoché invariata non riuscendo, gli alunni, a modificare in maniera sostanziale né il metodo di studio né l'attenzione e la concentrazione durante la lezione in classe; la restante parte (12 alunni) presenta invece un profitto discreto, buono in alcuni casi. La frequenza per la maggior parte degli alunni è stata costante. La maggior parte della classe ha accolto con interesse le varie attività extracurricolari proposte. Tutti gli alunni hanno assistito a numerose conferenze di orientamento universitario proposte in ambito scientifico, con l'intenzione di proseguire lo studio in ambito scientifico all'Università. E' presente un'alunna con certificazione DSA, per lei sono state seguite le indicazioni del suo piano personalizzato, durante gli ultimi due anni ha mostrato alcune difficoltà ad affrontare i vari aspetti dell'insegnamento delle scienze.

OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE

- descrivere le caratteristiche dei principali composti organici e le loro relazioni col mondo dei viventi;
- distinguere i principali processi metabolici aerobici ed anaerobici ed interpretare i processi di respirazione e fotosintesi in termini energetici;
- riconoscere le caratteristiche delle principali rocce trattate nel corso dell'anno;
- esporre le varie teorie geologiche nonché l'evoluzione storica delle stesse, dimostrando la correlazione del modello ai fenomeni endogeni ed esogeni del pianeta,
- utilizzare correttamente il linguaggio specifico;
- ricondurre le conoscenze alle problematiche scientifiche;
- saper effettuare confronti fra le varie teorie;
- utilizzare l'apporto di discipline diverse nella discussione di temi complessi;
- consolidare la capacità di misurare, classificare, tabulare, leggere e interpretare grafici.

Principali obiettivi trasversali per i quali si è maggiormente lavorato

- a. produrre un testo scritto, utilizzando il linguaggio specifico
- b. cogliere nessi e relazioni all'interno di tematiche e problemi
- c. effettuare confronti, evidenziando affinità, differenze e contrapposizioni
- d. integrare e collegare le conoscenze di ambiti disciplinari diversi
- e. effettuare sintesi efficaci.

Metodologie didattiche

Tra le metodologie utilizzate è risultata prevalente la lezione frontale, anche se si è cercato di stimolare il più possibile la ricerca e l'approfondimento individuale degli allievi, indicando loro le

varie modalità e fornendo esempi di siti internet di divulgazione scientifica. Nell'insegnare la disciplina è stato dato maggior risalto alla discussione e al ragionamento piuttosto che alla conoscenza mnemonica di leggi e relazioni. Utile aiuto hanno fornito sia per la biochimica che per la geologia l'utilizzo di modellini presenti in laboratorio, nonché video e animazioni reperibili online. Nel corso delle lezioni sono stati inseriti stimoli di riflessione per un approfondimento personale anche alla luce della futura scelta universitaria. Prevalentemente le lezioni si sono tenute nell'aula anche con l'ausilio di supporti multimediali, alcune sono state svolte nel laboratorio della scuola. Il programma è stato svolto regolarmente per tutto l'anno. Il modulo di circa 90 ore complessive è stato regolarmente svolto.

Come si vede nello schema seguente, nel primo trimestre si sono trattati la chimica organica e biologica mentre nel secondo pentamestre il metabolismo energetico, la dinamica endogena della Terra.

Il recupero è stato programmato durante le ore curricolari.

Schema riassuntivo della suddivisione della programmazione in 4 moduli di circa 20 ore ciascuno, orientativamente con durata di due mesi:

1. prima parte della chimica organica: 14 ore di lezione frontale, 2 di dimostrazioni con i modellini e laboratorio, 5 per verifica intermedia e recupero in itinere, 1 di verifica finale del modulo;
2. seconda parte di biochimica con le biomolecole e il metabolismo cellulare (respirazione, fermentazione e bilancio energetico). Verifica scritta sulle macromolecole. Stesso schema di suddivisione oraria, tra dicembre e marzo.
3. conclusione del metabolismo con la fotosintesi (fase luminosa e oscura). Stesso schema di suddivisione oraria. Verifica scritta su metabolismo, respirazione e fotosintesi.
4. seconda parte di scienze della Terra: studio dei vulcani, sismologia, orogenesi, le teorie che portano alla tettonica a placche), parte svolta a partire da maggio e verificata solo oralmente.

Materiali didattici e spazi utilizzati

Le lezioni si sono svolte in classe, mentre le attività di laboratorio si sono svolte nel Laboratorio della scuola.

Libri di testo:

- *Valitutti, Taddei, Maga, Macario: "Chimica organica, biochimica e biotecnologie", Zanichelli, 2018*
- *Lupia Palmieri, Parotto: "Il globo terrestre e la sua evoluzione". Zanichelli, 2018*

MODALITÀ DI VERIFICA e CRITERI DI VALUTAZIONE

Strumenti di verifica

Sono state svolte alcune prove scritte, distribuite uniformemente nell'anno scolastico (circa ogni due mesi) e su tutto il programma. Prevalentemente sono state verifiche di tipo misto: test strutturati a crocette per il ripasso complessivo e risposte aperte per una verifica più puntuale di parti del programma. Le verifiche orali sono state di tipo formativo su brevi parti di programma e

tendevano a controllare, con i seguenti criteri, il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Criteri di valutazione

Fermo restando quanto stabilito e prodotto dal collegio docenti per la griglia di correzione e per l'attribuzione dei punteggi, durante l'anno scolastico si è controllato il raggiungimento degli obiettivi proposti principalmente attraverso:

- la correttezza delle nozioni,
- l'organizzazione, la coerenza e la ricchezza argomentativa dell'esposizione,
- il livello di adeguatezza della terminologia usata,
- la capacità di compiere correlazioni all'interno della disciplina ed eventualmente, tra le varie discipline.

Contenuti

Chimica organica, biochimica

La chimica del carbonio: ibridazione del carbonio, idrocarburi: alcani, alcheni e alchini. Nomenclatura secondo le regole IUPAC. Isomeria di catena, di posizione, geometrica (cis,trans), ottica. I composti aromatici: il benzene. I principali gruppi funzionali: alcoli, aldeidi e chetoni, acidi carbossilici, eteri, esteri e ammine, saponi e polimeri. (Cap.A1,A2)

Le biomolecole: principali caratteristiche di carboidrati, lipidi e proteine.(cap.B1 fino a pag. B39)

La respirazione cellulare e la fermentazione, bilancio energetico. (Cap. B2 fino a pag. B94).

La fotosintesi clorofilliana: fase luminosa ed oscura. Piante C4 e CAM.(Cap. B3)

Geologia

I fenomeni vulcanici: morfologia, attività e classificazione dei vulcani (Cap. 3)

I fenomeni sismici: comportamento elastico delle rocce, onde sismiche, epicentro ed ipocentro, localizzazione di un terremoto, scala Richter, energia dei terremoti. (Cap.4). Entrambi gli argomenti di geologia sono stati svolti a maggio)

Laboratorio

Sono state inoltre svolte le seguenti esperienze di laboratorio:

- Diversa reattività degli alcoli primari, secondari e terziari con HCl e con KMnO₄.
- Sintesi di Polimeri: nylon e slime.
- Saggi di riconoscimento dei carboidrati (Fehling e Lugol) e dei grassi (Sudan III)
- osservazione al microscopio degli stomi della foglia, dei granuli di amido all'interno di patate, banana, foglia, cromatografia della clorofilla con riconoscimento dei vari pigmenti.

Profilo della classe

La classe è stata seguita dall'insegnante a partire dal primo anno del primo biennio. La programmazione del presente anno scolastico, tesa alla contestualizzazione cronologica e interdisciplinare e tesa a fornire gli elementi connettivi non da tutti è stata seguita con spirito di partecipazione. In questo periodo la maggior parte della classe, pur denotando notevoli potenziali capacità di elaborazione e sintesi, si è progressivamente sottratta al dialogo educativo, mostrando un atteggiamento poco interessato e a tratti immaturo e irrispettoso del regolamento scolastico. Nell'ultimo anno solo pochi hanno seguito la trattazione degli argomenti, la restante parte della classe si è applicata solo in concomitanza delle verifiche, con metodo incerto, tardivo e superficiale. Un piccolo gruppo di studenti ha invece consolidato un accettabile metodo di studio e un approccio teso alla costruzione dei saperi, cercando di consolidare le nozioni in modo graduale e accogliendo i percorsi interdisciplinari offerti dall'insegnante.

Per la restante parte della classe gli argomenti proposti e per le connessioni interdisciplinari sono stati accolti in maniera passiva, non fissati nella fase di rielaborazione, e parte della classe si è sistematicamente sottratta al dialogo educativo. Gli inviti ad una maggiore responsabilità, avvedutezza nella regolarità della stratificazione dei concetti e delle conoscenze è stata accolta da pochi.

Nelle prove di verifica solo un gruppo ristretto di ragazzi ha mostrato volontà di rielaborazione personale delle conoscenze, tentando timidamente delle connessioni interdisciplinari, gli altri, alle innegabili capacità ha fatto corrispondere una scarsa strutturazione dei saperi e un approccio superficiale agli argomenti della disciplina.

Raggiungimento degli obiettivi*Conoscenze*

La classe ha raggiunto una sufficiente acquisizione dei saperi di base sui contenuti della disciplina, qui sotto espressi in dettaglio, e una discreta conoscenza della terminologia e il linguaggio specifico della disciplina.

Competenze

Un gruppo esiguo di studenti ha dimostrato di sapersi orientare all'interno degli argomenti, stabilire sufficientemente delle relazioni tra i diversi saperi e affinare le facoltà di analisi e di sintesi, gli altri hanno saputo seguire nelle linee principali le indicazioni del docente. Solo pochi sono riusciti a sviluppare e affinare lo spirito critico e le capacità di rielaborazione personali

Abilità

lo stesso gruppo è riuscito ad utilizzare correttamente la terminologia specifica, acquisire un basilare metodo adeguato nell'indagine e nella lettura dell'opera d'arte, e si è cimentato nella collocazione della produzione artistica nel contesto storico-artistico anche attraverso rapporti stilistico-comparativi, per gli altri queste abilità si sono fermate alla superficie.

Metodologie didattiche

Spiegazioni teoriche con lezioni frontali. Approfondimento ed ampliamento della parte teorica. Lezione interattiva e multimediale.

Materiali didattici e spazi utilizzati

CRICCO GIORGIO, DI TEODORO FRANCESCO, *Itinerario nell'arte*, Vol. 4 *Dal Barocco al Postimpressionismo*, arancione, quarta edizione, Zanichelli

CRICCO GIORGIO, DI TEODORO FRANCESCO, *Itinerario nell'arte*, Vol. 5, *Dall'Art Nouveau ai giorni nostri*, arancione, quinta edizione, Zanichelli

Aula scolastica.

Tipologia delle prove di verifica e criteri di valutazione

Le verifiche sono state in numero minimo di due/tre sia scritte che orali. Tutte le verifiche sono state valutate facendo riferimento ai criteri deliberati in seno al Dipartimento di Disegno e Storia dell'Arte.

Criteri di valutazione delle prove scritte valevole per l'orale e scritto valevole per l'orale

Competenze Linguistiche

Uso appropriato del lessico

Ampiezza del vocabolario specifico

Correttezza e chiarezza espositiva

Uso corretto delle strutture linguistiche

Conoscenze

Aderenza al quesito

Correttezza e completezza dei contenuti disciplinari

Competenze Organizzative

Organicità e coerenze nell'articolazione del piano espositivo

Capacità Elaborative

Capacità di risolvere tecnicamente il quesito

Contenuti

N°	MODULI E UNITA' DIDATTICHE	strumenti
1	Romanticismo, architettura eclettica	
1.1	Francisco Goya y Lucientes - <i>Il sonno della ragione genera mostri</i> - <i>Maja vestida e Maja desnuda</i> - <i>La famiglia di Carlo IV</i> - <i>Le fucilazioni del 3 maggio 1808</i> - <i>Peintura nigras</i> <i>Saturno divora un figlio</i>	pp. 193-198
1.2	Caspar David Friedrich - <i>Il mar glaciale (il naufragio della Speranza)</i> - <i>Viandante sul mare di nebbia</i> - <i>Le falesie di gesso di Rügen</i>	pp. 219-220
1.3	John Constable - <i>Barca in costruzione presso Flatford</i> - <i>Studio di cirri e nuvole</i> - <i>La cattedrale di Salisbury</i>	pp. 221-223

1.4	William Turner	pp. 224-228
	- <i>Regolo</i> - <i>Ombra e tenebre. La sera del Diluvio</i> - <i>Tramonto</i>	
1.5	Theodore Géricault	pp. 228-235
	- <i>Corazziere ferito che abbandona il campo di battaglia</i> - <i>La zattera della Medusa</i> - <i>Cattura di un cavallo selvaggio</i> - <i>Ritratti di alienati: L'alienata con monomania dell'invidia</i>	
1.6	Eugène Delacroix	pp. 236-245
	- <i>La barca di Dante</i> - <i>La libertà che guida il popolo</i> - <i>Il rapimento di Rebecca</i>	
1.7	Francesco Hayez	pp. 246-254
	- <i>La congiura dei Lampugnani</i> - <i>I profughi di Parga</i> - <i>Malinconia</i> - <i>Il bacio</i>	
1.8	Architettura eclettica del 1800/Esposizioni Internazionali	pp. 284-297
	- <i>Il palazzo di cristallo</i> - <i>La torre Eiffel</i> - <i>La galleria Vittorio Emanuele II</i> - <i>Abbazia di Saint Denis</i> - <i>Carcassonne</i> - <i>Architettura eclettica in Toscana</i>	
2	Il realismo. I Preraffaelliti. I Macchiaioli.	
2.1	Caratteri generali	
2.2	Gustave Courbet	pp. 261-266
	- <i>Gli spaccapietre</i> - <i>Un funerale a Ornans</i> - <i>L'atelier del pittore</i> - <i>Fanciulle sulla riva della Senna</i>	
2.3	I Preraffaelliti	pp. 268-269
2.4	Dante Gabriel Rossetti	pp. 269-270
	- <i>Monna Vanna</i>	
2.5	John Everett Millais	p. 270
	- <i>Ophelia</i>	
2.6	I Macchiaioli: la scuola di Castiglioncello e quella di Piagentina	pp. 272-273
2.7	Giovanni Fattori	pp. 273-278
	- <i>Campo italiano alla battaglia di Magenta</i> - <i>La rotonda dei bagni Palmieri</i> - <i>In vedetta</i> - <i>Bovi al carro</i> - <i>Ritratto della figliastra</i>	
2.8	Silvestro Lega	pp. 278-281
	- <i>Il canto dello stornello</i> - <i>Il pergolato</i> - <i>La visita</i>	
2.9	Telemaco Signorini	pp. 281-283
	- <i>La piazza di Settignano</i> - <i>La toilette del mattino</i>	
3	Cenni di Storia della Fotografia	pp. 348-253
4	L'Impressionismo	pp. 298-303
4.1	Edouard Manet	pp. 304-312
	- <i>Colazione sull'erba</i> - <i>Olympia</i>	

	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Il balcone</i> - <i>In barca</i> - <i>Il bar delle Folies Bergère</i> 	
	4.2 Claude Monet <ul style="list-style-type: none"> - <i>Impressione, sole nascente</i> - <i>Papaveri</i> - <i>La stazione Saint-Lazare</i> - <i>Barca a Giverny</i> - <i>Cattedrale di Rouen. Pieno sole</i> - <i>Lo stagno delle ninfee</i> - <i>Salice piangente</i> 	pp. 312-319
	4.3 Pierre Auguste Renoir <ul style="list-style-type: none"> - <i>La Grenouillère</i> - <i>Giovane donna con la veletta</i> - <i>Moulin de la Galette</i> - <i>Colazione dei canottieri</i> - <i>Le bagnanti</i> 	pp. 325-332
	4.4 Edgar Degas <ul style="list-style-type: none"> - <i>La lezione di danza</i> - <i>L'assenzio</i> - <i>Piccola danzatrice di 14 anni</i> - <i>Quattro ballerine in blu</i> 	pp. 319-325
	4.5 L'impressionismo al femminile: Berthe Morisot e Mary Cassat <ul style="list-style-type: none"> - <i>La culla</i> - <i>Donna seduta alla toilette</i> 	pp. 335-336
	4.6 L'impressionismo italiano: Giovanni Boldini, Giuseppe De Nittis <ul style="list-style-type: none"> - <i>Madame Charles Max</i> - <i>La Place du Carrousel</i> 	pp. 340-344
5	Il Postimpressionismo, il Neoimpressionismo, Divisionismo	pp. 354-355
	5.1 Paul Cezanne <ul style="list-style-type: none"> - <i>La casa dell'impiccato</i> - <i>I bagnanti</i> - <i>Le grandi bagnanti</i> - <i>Natura morta con amorino in gesso</i> - <i>I giocatori di carte</i> - <i>La montagna Sainte-Victoire vista dai Lauves</i> 	pp. 355-363
	5.2 Paul Gauguin <ul style="list-style-type: none"> - <i>L'onda</i> - <i>La visione dopo il sermone</i> - <i>Il Cristo giallo</i> - <i>Aha oe feii?</i> - <i>Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?</i> - <i>Due Tahitiane</i> 	pp. 374-379
	5.3 Vincent Van Gogh <ul style="list-style-type: none"> - <i>I mangiatori di patate</i> - <i>Autoritratti</i> - <i>Girasoli</i> - <i>La camera di Van Gogh ad Arles</i> - <i>Notte stellata</i> - <i>Campo di grano con volo di corvi</i> 	pp. 380-389
	5.4 Georges Seurat <ul style="list-style-type: none"> - <i>Une baignade à Asnières</i> - <i>Un dimanche après-midi à l'Île de la Grande Jatte</i> - <i>Le cirque</i> 	pp. 364-371
	5.5 Principi ed esponenti del Divisionismo: Giovanni Segantini, Gaetano Previati, Angelo Morbelli, Giuseppe Pellizza da Volpedo <ul style="list-style-type: none"> - <i>Mezzogiorno sulle Alpi</i> - <i>In risaia</i> - <i>Il Quarto Stato</i> 	pp. 397-400
6	Art Nouveau	

6.1	Caratteri generali	pp. 4-7
6.2	Victor Horta - <i>La ringhiera dell'Hôtel Solvay</i>	pp. 7-8
6.3	Hector Guimard - <i>Metropolitana di Parigi</i>	p. 11
6.4	Antoni Gaudì - <i>Sagrada Família</i> - <i>Parco Güell</i> - <i>Casa Mila</i>	pp. 12-14
6.5	La Secessione viennese - <i>il Palazzo della Secessione</i>	pp. 15-16
6.6	Gustav Klimt - <i>Giuditta I</i> - <i>Giuditta II</i> - <i>Ritratto di Adele Bloch-Bauer</i> - <i>Il bacio</i> - <i>Danae</i>	pp. 18-25
7	I "Fauves". L'Espressionismo	pp. 28-30
7.1	James Ensor - <i>L'entrata di Cristo a Bruxelles</i>	pp. 36-37
7.2	Edvard Munch - <i>La fanciulla malata</i> - <i>Sera nel corso Karl Johann</i> - <i>Il grido</i> - <i>Pubertà</i>	pp. 38-41
7.3	I Fauves e Henri Matisse - <i>Donna con cappello</i> - <i>La stanza rossa</i> - <i>La danza</i> - <i>Pesci rossi</i> - <i>Signora in blu</i>	pp. 31-36
7.4	L'espressionismo tedesco: Die Brücke e Der blaue Reiter - <i>Due donne per strada</i> - <i>Giornata limpida</i> - <i>Gli orafi</i>	pp. 41-44 pp. 50-51
7.5	L'espressionismo austriaco	
7.6	Oscar Kokoschka - <i>Annunciazione</i> - <i>La sposa del vento</i>	pp. 45-46
7.7	Egon Schiele - <i>Sobborgo II</i> - <i>Abbraccio</i> - <i>Coppia accovacciata (la famiglia)</i>	pp. 47-49
8	Il Cubismo	
8.1	Caratteri generali	pp. 56-58
8.2	Pablo Picasso - <i>Poveri in riva al mare</i> - <i>Famiglia di saltimbanchi</i> - <i>Les demoiselles d'Avignon</i> - <i>Ritratto di Ambroise Vollard</i> - <i>Natura morta con sedia impagliata</i> - <i>tre musicisti</i> - <i>Guernica</i>	pp. 59-68
8.3	George Braque - <i>Casa all'Estaque</i> - <i>Violino e brocca</i> - <i>Violino e pipa</i>	pp. 68-71

9	I Futurismi*	
9.1	Caratteri generali	pp. 78-83
9.2	Umberto Boccioni	
	- <i>La città che sale</i>	
	- <i>Stati d'animo</i>	pp. 83-88
	- <i>Dinamismo di un footballer</i>	
	- <i>Forme uniche della continuità nello spazio</i>	
9.3	Giacomo Balla	
	- <i>Dinamismo di un cane al guinzaglio</i>	
	- <i>Velocità astratta + rumore</i>	pp. 90-91
	- <i>Compenetrazioni iridescenti</i>	
9.4	Antonio Sant'Elia	
	- <i>La centrale elettrica</i>	
	- <i>La città nuova</i>	pp. 96-97
	- <i>Stazione d'aeroplani</i>	
10	Dada e Surrealismo*	
10.1	Elementi generali	pp. 100-103
10.2	Marcel Duchamp	
	- <i>Nudo che scende le scale n. 2</i>	
	- <i>Fontana</i>	pp. 105-107
	- <i>L.H.O.O.Q.</i>	
10.3	Man Ray	
	- <i>Cadeau</i>	p. 108
	- <i>Le violon d'Ingres</i>	
10.4	René Magritte	
	- <i>Il tradimento delle immagini</i>	
	- <i>La condizione umana I</i>	
	- <i>Golconda</i>	pp. 120-122
	- <i>L'impero delle luci</i>	
	- <i>Le grazie naturali</i>	
10.5	Salvador Dalí	
	- <i>Venere di Milo a cassetti</i>	
	- <i>Costruzione molle</i>	
	- <i>Apparizione di un volto e di una fruttiera sulla spiaggia</i>	pp. 122-125
	- <i>Sogno causato dal volo di un'ape</i>	
	- <i>Crocifissione</i>	
11	L'Astrattismo, il Neoplasticismo e la Bauhaus*	
11.1	Wassily Kandinsky	
	- <i>Il cavaliere azzurro</i>	
	- <i>Coppia a cavallo</i>	
	- <i>Murnau. Cortile del castello</i>	
	- <i>Primo acquerello astratto</i>	
	- <i>Impressione VI</i>	pp. 130-134
	- <i>Composizione VI</i>	
	- <i>Alcuni cerchi</i>	
	- <i>Blu cielo</i>	
11.2	Paul Klee	
	- <i>Il Föhn nel giardino di Marc</i>	
	- <i>Architettura nel piano</i>	
	- <i>Uccelli in picchiata e frecce</i>	pp. 134-137
	- <i>Monumenti a G</i>	
11.3	Piet Mondrian	
	- <i>Mulini</i>	
	- <i>Albero rosso</i>	pp. 139-142
	- <i>Composizione 10</i>	
	- <i>Composizione 11</i>	

11.4 Gerrit Rietveld

- *Sedia rosso-blu*
- *Casa Schroeder*

pp. 142-143

10.5 Struttura e maestri della Bauhaus

- *Poltrona Barcelona*
- *Poltrona Vassily*
- *La sede di Dessau*

pp. 155-160

* Le unità saranno trattate dopo il 15 maggio (seguirà programma effettivamente svolto)

Profilo della classe

Ho insegnato al nucleo iniziale della classe per tutto il percorso liceale. La classe si è da subito distinta per la partecipazione attiva alle attività proposte e ha mantenuto, nel tempo, un'atteggiamento positivo verso l'apprendimento in generale e, in particolare verso la lingua straniera e i contenuti di cultura.

Gli alunni hanno avuto, di norma, un comportamento corretto: solo in rari casi e soprattutto in questo ultimo anno pochissimi studenti hanno mostrato comportamenti poco controllati o non consoni all'ambiente scolastico.

Nella classe si evidenzia, in particolare, un gruppo di alunni che ha continuato a partecipare in modo costruttivo e interessato, ha sempre lavorato con costanza e impegno sia in classe che nelle attività di consolidamento e/o ricerca a casa. Un altro gruppo, invece, pur mantenendo un certo interesse verso gli argomenti presentati, ha mostrato negli ultimi mesi un atteggiamento meno maturo verso l'impegno scolastico, mostrando attenzione limitata e partecipazione alterna e consolidando le conoscenze in modo inadeguato e/o saltuario, spesso a ridosso delle verifiche.

Tre studenti hanno partecipato alle mobilità Erasmus alle Canarie, a Cipro e a Bourdeaux, utilizzando la lingua inglese come lingua veicolare. Durante il quinquennio diversi alunni hanno sostenuto gli esami per il conseguimento della certificazione delle competenze linguistiche. Dalla seconda hanno certificato il livello B2, richiesto in uscita, 7 studenti, mentre 4 hanno certificato un livello C1 sostenendo l'esame CAE, tutti conseguendo il Grade A, di fatto raggiungendo il livello C2.

Raggiungimento degli obiettivi

Rispetto a quanto richiesto dal profilo in uscita del Liceo Scientifico, quasi la totalità degli studenti ha acquisito competenze comunicative corrispondenti, o in diversi casi superiori, al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento; un numero esiguo di studenti risulta lievemente al di sotto di tale livello e solo per alcune competenze.

Al momento della stesura di questo documento la classe presenta tre fasce di profitto.

Un gruppo di alunni/e ha sviluppato competenze linguistiche più che buone o ottime; si sanno esprimere efficacemente, in modo fluido e accurato, con vocabolario ampio, utilizzando strutture linguistiche complesse; fra questi, alcuni mostrano di possedere conoscenze complete, in alcuni casi approfondite, del programma di cultura e sono capaci di esprimere opinioni, operare confronti e cogliere le informazioni implicite nei testi più complessi; in altri casi, nonostante le ottime competenze linguistiche, si riscontrano conoscenze lacunose, a causa di uno studio non adeguato.

La maggioranza della classe ha raggiunto competenze comunicative nel complesso discrete: riescono ad esprimersi in modo fluido e di norma accurato, pur con errori che non compromettono la comprensibilità. Mostrano conoscenze adeguate e sono in grado di cogliere, di norma, anche le informazioni non esplicite dei testi più complessi.

Un piccolo gruppo ha raggiunto competenze comunicative sufficienti o nel complesso sufficienti:

questi alunni, spesso a causa di lacune pregresse, si esprimono con un vocabolario più limitato e usano strutture linguistiche semplici; fra questi la maggior parte mostra conoscenze sufficienti e mostra, di norma, di essere in grado di cogliere i nuclei essenziali degli argomenti studiati.

Sebbene in gradi diversi in rapporto alle proprie attitudini e al livello di competenza linguistica, gli alunni sono in grado di

- produrre messaggi orali in modo sostanzialmente efficace e adeguato al contesto, pur con errori che non ne compromettano la comprensibilità
- esprimere il proprio giudizio in modo più o meno articolato e formulare ipotesi
- partecipare a discussioni su argomenti affrontati in classe esprimendo il proprio accordo o disaccordo
- interagire con parlanti madrelingua
- utilizzare la lingua straniera come lingua veicolare per apprendere argomenti di discipline non linguistiche, caratterizzanti il corso di studi
- comprendere film e video autentici in lingua straniera, talvolta con l'ausilio dei sottotitoli
- comprendere il significato generale di testi scritti e orali autentici di vario genere
- produrre elaborati scritti di vario genere, su argomenti personali o tematiche affrontate in classe
- comprendere testi letterari, individuando parole chiave e ricavandone le tematiche principali.
- confrontare testi, cercando di individuare nessi e relazioni anche con altri generi artistici
- riorganizzare quanto appreso utilizzando schemi personali e parole chiave

Metodologie didattiche

Il corso di inglese di questo ultimo monoennio ha avuto come argomento principale la conoscenza della cultura anglosassone, tramite lo studio della letteratura dell'Ottocento e del Novecento, che è stata lo spunto per far conoscere agli studenti i cambiamenti sociali e culturali e le espressioni artistiche di questo arco temporale.

I contenuti sono stati affrontati seguendo di norma l'ordine cronologico e sono stati scelti come spunto di riflessione testi degli autori o le opere degli artisti, di norma pittori, più rappresentativi, cercando di contestualizzarli attraverso brevi cenni sul contesto culturale.

I vari moduli, infatti, sono stati introdotti da una breve presentazione del periodo, spesso tramite *brainstorming*, utilizzando quanto già conosciuto dai ragazzi. Durante le lezioni, la lettura e la comprensione dei vari testi o opere sono stati affrontati con modalità di *pair work* o *group work* guidati dal docente, lasciando che gli studenti ricavassero le informazioni sul testo principalmente dalla discussione in classe e dal confronto con i punti di vista dei compagni; talvolta si sono utilizzati gli esercizi guidati del testo. La discussione guidata in classe è stata il mezzo principale per stimolare gli studenti a riflettere sulle scelte stilistiche e sulle tematiche, invitandoli ad esprimere un'opinione personale su quanto appreso. L'approccio seguito implica che le caratteristiche principali della produzione letteraria complessiva e la conoscenza della biografia degli autori sono state utilizzate solo come aiuto per una miglior comprensione dei testi studiati.

Materiali didattici e spazi utilizzati

Oltre al libro di testo Dea Scuola, *Time Machine Plus*, volume 1 e 2, i materiali utilizzati sono stati principalmente: materiale autentico di approfondimento reperibile online (documenti, video lezioni, ...), materiale iconografico, presentazioni ppt, schede di lavoro, scene di film, testi forniti

dall'insegnante in fotocopia o su Classroom.

Tipologia delle prove di verifica e criteri di valutazione

Le verifiche orali formali si sono basate su brevi presentazioni di argomenti già trattati in classe che mostrassero sia le conoscenze acquisite, ma anche la capacità di saper selezionare quegli elementi che i singoli studenti ritengono particolarmente significativi, di operare collegamenti e confronti, motivando le scelte ed esprimendo opinioni personali. Parte importante della valutazione orale informale è stata l'effettiva partecipazione al dialogo didattico, tramite gli interventi durante le lezioni e, in alcune occasioni, il monitoraggio del lavoro a coppie o in gruppi.

Le verifiche scritte sono state principalmente domande aperte su argomenti affrontati in classe.

I criteri di valutazione sono quelli decisi nel Dipartimento di Lingue.

Module 1 The Romantic Age

Revision from 4th Year programme:

A new sensibility. The sublime. The Gothic novel.

William Blake From *Songs of Experience: London*

Mary Shelley *Frankenstein, or the Modern Prometheus*: analysis of the book subtitle, class discussion of the stylistic choices of the author and the main themes of the work. From *Frankenstein or the Modern Prometheus*: “The Creation of the Monster”

William Wordsworth

Lyrical Ballads: a revolutionary work; Preface to *Lyrical Ballads*: a poetic manifesto. The Poet's vision of Nature.

From *The Preface*: the language and content of poetry, the poet

I Wandered Lonely as A Cloud

Sonnet Composed Upon Westminster Bridge

Samuel Taylor Coleridge

The Rime: the story, stylistic features, supernatural and realistic elements, the ballad form, possible interpretations of the poem.

The Rime of the Ancient Mariner part 1 / part 2

Percy Bysshe Shelley

Freedom and rebellion; social criticism.

Ozymandias

England in 1819

John Keats

Keat's aesthetic: the poet of the senses

Bright Star

La Belle Dame sans Merci

Cross-curricular activities

Sublime in paintings: *Wanderer above the Sea of Fog* and *The Sea of Ice* by Friedrich

Finding connections: *Slave Ship* by J. M. W. Turner and the *Hay Wain* by J. Constable.

Module 2

The Early Victorian Age

Technological progress and urban development; social progress and its downsides; Victorian reforms. Victorian frame of mind.

Video: (BBC) *The Victorians: Painting the town* (first 15 minutes)

The Early Victorian novel

Charles Dickens

Main features of Dickensian novels; social commitment; characterisation and style.

from *Oliver Twist* "Oliver wants some more"

"Jacob's island"

from *Hard Times* *Book 1 Chapter 1* "Mr Gradgrind"

Book 1 Chapter 2 "A Man of Realities"

Book 1 Chapter 5 "Coketown"

Video

The School of Life: Charles Dickens (<https://www.youtube.com/watch?v=N9dB9BZWDBU>)

Charlotte Bronte

Jane Eyre: a mixture of literary genres; an unconventional character. Women and social control.

From *Jane Eyre* "The madwoman in the attic"

Jean Rhys's *Wide Sargasso Sea*: how the novel relates to *Jane Eyre*; main events in the plot.

Extract from *Wide Sargasso Sea* "There is no looking glass"

Module 3

The Late Victorian Age

Exploding contradictions: Darwin's theories. Late Victorian fiction.

Thomas Hardy

Jude the Obscure: controversial issues; Hardy's deterministic view; language and style.

From *Jude The Obscure* "Because we are too many"

Robert Luis Stevenson

The Strange Case of Dr Jekyll and Mr Hyde: Victorian hypocrisy, narrative techniques, duality in human natures, influences and interpretations

from *The Strange Case of Dr Jekyll and Mr Hyde* “Dr Jekyll’s First Experiment”

Oscar Wilde

The rebel and the dandy. The Aesthetic movement. *The Picture of Dorian Gray*: hedonism, appearance and reality. Style.

from *The Picture of Dorian Gray* “The studio”

“I Would Give my Soul for that!”

From *The Importance of Being Earnest* “Lady Bracknell’s interview”

Students’ presentations about this module have included a personal research on a topic of their interest.

Module 4

The Turn of the Century and War Poetry

The turn of the century; the struggle of women to vote.

Wilfred Owen and World War 1: students’ presentations have included some documents to be chosen among poets’ letters from the front, propaganda posters, Sassoon’s *Suicide in the Trenches*; Aldington’s *Living Sepulchres*, war painting: Sargeant, Nash, video: the trench warfare; Motorhead: *1916*.

Wilfred Owen

Dulce et Decorum est

Module 5

The Age of Anxiety

The Age of Anxiety. New philosophical theories. Modernism. The novel of transition.

Joseph Conrad: imperialism; isolation; darkness of human nature

From *Heart of Darkness* “A slight klinking”

Modernism and the novel. Stream-of-consciousness fiction.

James Joyce

Joyce’s Dublin. Style and technique: representing modern reality. *Dubliners*: the epiphany, the theme of paralysis. The mythical method.

from *Dubliners* *Eveline*

From *The Dead* “Gabriel’s Epyphany”

from *Ulysses* “The funeral”

Video Ted-Ed Why should you read James Joyce's "Ulysses"? - Sam Slote

Virginia Woolf

The modernist novelist, the literary critic, the feminist author. *A Room of One's Own*. *Mrs Dalloway*: moments of being, interior time, Clarissa and Septimus.

from *Mrs Dalloway* "Clarissa Dalloway"

"Clarissa and Septimus"

Video: British Library - Virginia Woolf's Mrs Dalloway

*Film *The Hours* (Daldry, 2002). Connections with V. Woolf's *Mrs Dalloway*. How the three stories are related. Each student will develop a theme.

Module 6

Modern poetry and Imagism

Ezra Pound

In the Station of a Metro

Thomas Sterne Eliot

Sterility and alienation in modern society. Style: the mythical method and the objective correlative.

From *The Waste Land* "Unreal City"

Module 7

Towards Contemporary Britain

*Britain between the wars; World War II and after. Video: W. Churchill's Speech: Blood, Tears, Toil.

*George Orwell

The role of the artist, social themes. *Animal Farm*: a political fable. *Politics and the English Language*. *Nineteen Eighty-Four*: dystopian novels, themes

from *Nineteen Eighty-Four* "Big Brother is watching you" p. 534

*Wystan Hugh Auden: *Refugee Blues*

* Margaret Atwood: *It is Dangerous to Read Newspaper*

*Programma che verrà svolto nei mesi di maggio e giugno. Ci si riserva di apportare modifiche che verranno successivamente comunicate alla commissione.

Civic Education

Human Rights in the Italian Constitution: each student has presented a right from the Universal Declaration, explaining how that right is guaranteed in our Constitution and in our country, also referring to a peculiar aspect, result of a personal research.

Profilo della classe:

Ho questa classe dalla prima, gli studenti in questi anni hanno sempre mostrato buona partecipazione e disponibilità durante le attività proposte. Ogni alunno, secondo le proprie capacità e attitudini ha contribuito affinché il programma si svolgesse in maniera regolare ed in linea con quanto indicato nella programmazione iniziale. Il giusto impegno, ha consentito alla classe di raggiungere, la consapevolezza delle proprie capacità, conoscenze e competenze, nonché dei propri limiti. Il livello medio raggiunto, può considerarsi molto buono, tenendo conto del livello di preparazione iniziale di ciascun alunno, delle competenze raggiunte, della volontà di superare le difficoltà e alla qualità dell'impegno. Il comportamento è stato corretto sia nei rapporti con i compagni che nei rapporti con l'insegnante. La classe ha senso di responsabilità, spirito di collaborazione e rispetto delle regole.

La classe ha effettuato l'uscita ambientale nel territorio pratese: al Monte Ferrato. Alcuni alunni di questa classe, nell'intero corso di studi, hanno partecipato anche alle attività extracurricolari del gruppo sportivo, finalizzate alla partecipazione ai tornei interni, ai Giochi Sportivi Studenteschi ottenendo risultati positivi.

Raggiungimento degli obiettivi:

Gli studenti hanno mostrato di aver acquisito un buon metodo di studio, di aver rafforzato le capacità fisiche e coordinative, per l'aspetto pratico della disciplina, e di quelle argomentative, per la componente teorica.

Metodologie e tecniche d'insegnamento:

Ho cercato di promuovere l'impegno individuale e l'assunzione di responsabilità nella conduzione del lavoro scolastico, ma anche la disponibilità al confronto, per favorire lo sviluppo delle capacità relazionali.

Tecniche didattiche utilizzate:

- lezione frontale e dialogata;
- lezioni pratiche
- uso di video

Competenze:

- Collaborare e partecipare
- Agire in modo autonomo e responsabile

- Acquisire e interpretare l'informazione
- Risolvere problemi
- Individuare collegamenti e relazioni

Strumenti e materiali didattici impiegati per le attività svolte in palestra:

- Spalliera.
- Quadro svedese
- Trave
- Ostacoli
- Materassone
- Materassini
- Palloni pallavolo, basket, calcetto, rugby
- Racchette da tennis, da tennis tavolo, da badminton e volano.
- Funi
- Cerchi
- Bastoni
- Frisbee
- Cronometri

Tipologie delle verifiche e dei criteri di valutazione:

- Strumenti per la valutazione formativa. Indicatori
- Osservazione sistematica. Interesse ed impegno.
- Osservazione mirata del gruppo. Aspetti relazionali e comportamentali
- Prove oggettive acquisite. Capacità/Abilità Motorie Tecniche.
- Le verifiche, principalmente di ordine pratico nella prima fase dell'anno, sono state continue nel
- corso delle lezioni, costituendo elemento utile per una corretta valutazione e per stabilire, in itinere,
- la validità delle proposte didattiche.

La valutazione terrà conto della presenza e della fattiva partecipazione alle lezioni; puntualità nel rispetto delle scadenze; cura nello svolgimento e nella consegna degli elaborati. Grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Strumenti e materiali didattici impiegati per la didattica digitale:

- Assegnazione delle lezioni pratiche tramite video-lezioni su app e social.
- Classe virtuale
- Strumenti di verifica e criteri di valutazione
- Verifiche e prove scritte consegnate tramite classe virtuale, mail e simili;
- Verifiche orali e scritte

Contenuti disciplinari:

- Presa di coscienza della propria corporeità al fine di perseguire quotidianamente il proprio benessere individuale.
- Sviluppo, conoscenza e consolidamento delle qualità motorie: capacità condizionali, coordinative.
- Affinamento delle funzioni neuromuscolari: consolidamento degli schemi motori complessi, rielaborazione e coordinamento di questi in forma dinamica, controllo posturale, consolidamento di automatismi in funzione di un arricchimento del bagaglio motorio in termini di abilità.
- Conoscenza pratica di alcune attività sportive ed autonomia nel gioco: conoscenza dei fondamentali sportivi per una corretta esecuzione del gesto finalizzata ad un minore dispendio di energie e per un corretto allenamento.
- Conoscenza e applicazione delle strategie tecnico-tattiche dei giochi sportivi.
- Conoscenza e consapevolezza degli effetti positivi generati dai percorsi di preparazione fisica specifica.
- Conoscenza delle informazioni relative all'intervento di primo soccorso.
- Adozione di comportamenti a prevenire infortuni nelle diverse attività, nel rispetto della propria e altrui incolumità.
- Conoscere il territorio e promuovere la difesa ecologica dell'ambiente.

La maggioranza dei 19 alunni avvalentesi dell'IRC si è distinta, nel corso di tutto il quinquennio, per una partecipazione attiva, motivata e costruttiva al dialogo didattico-educativo. Un piccolo gruppo ha seguito le lezioni con attenzione, serietà ed impegno anche se in atteggiamento piuttosto riservato e poco incline all'intervento spontaneo.

Qualsiasi spunto di contenuto o di analisi di questioni offerto, ha sempre trovato in loro una risposta vivace di apertura verso collegamenti multidisciplinari, di riferimenti all'attualità e di rielaborazione personale.

Un nutrito gruppo ha mostrato capacità, abilità e competenze non comuni nell'analisi e nella sintesi critica individuando interessanti prospettive, spesso neppure previste ed attese.

Molti studenti e studentesse hanno raggiunto una sicura autonomia dimostrando di essere in grado di cogliere vari significati e implicazioni in modo immediato, corretto e approfondito.

Il profitto che ne risulta è buono/ottimo.

Raggiungimento degli obiettivi

Nel corso del quinquennio gli studenti hanno sviluppato, ognuno secondo le proprie sensibilità, le seguenti competenze:

- Riconoscere in ogni persona il diritto dell'inviolabilità della dignità umana.
- Identificare nell'ambiente e nella sua sostenibilità un dovere civile ma anche una responsabilità personale e collettiva.
- Aver sviluppato la capacità di riconoscere nell'altro una persona con uguali diritti e doveri.
- Riconoscere i valori etici della religione ebraico-cristiana sia come fondamento sociale della convivenza civile sia come mezzo per la realizzazione di sé.
- Sapere riconoscere fondamentalismi, integralismi e pregiudizi.
- Individuare la diversità tra senso religioso, religione e movimenti religiosi.
- Possedere una visione ampia e critica della società come ambiente multiculturale e religioso.
- Saper operare scelte consapevoli e proficue per il proprio progetto di vita.
- Riconoscere la solidarietà come valore e mezzo imprescindibile per la convivenza.

Metodologie didattiche

In una società sempre più caratterizzata da una pluralità di culture e religioni, ho privilegiato il dialogo e il confronto, valorizzando le molteplici e intrinseche capacità di ogni alunno. Ho messo in atto un percorso di approfondimento a spirale tramite "la didattica per concetti", con particolare riferimento alla tradizione ebraico-cristiana, in quanto patrimonio storico costitutivo della civiltà occidentale, in un quadro multiculturale e interreligioso, come contributo a promuovere competenze di apprendimento permanente e una formazione integrale della persona. Dopo una iniziale "conversazione clinica", con la classe passiamo alla terminologia specifica e alla didattica per concetti a partire anche da tematiche e materiali proposti dagli studenti con lezioni frontali e interattive.

Materiali didattici e spazi utilizzati

-Testo: dato il particolare contesto culturale e le scelte metodologiche di cui sopra, è risultato sporadico, quest'anno, l'utilizzo del testo di Religione: A. Pesci/ M. Bennardo: *All'ombra del*

sicomoro + ebook scaricabile + C.D.I / DEA scuola, Novara.

-Documenti di approfondimento: Bibbia, Catechismo della Chiesa Cattolica, Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, Costituzione; è, inoltre, emersa la necessità di corredare i brevi spunti proposti dall'insegnante con vari e molteplici materiali scelti, spesso dal web: selezioni di documenti audio-video, foto, film, articoli di riviste, incontri con esperti ecc.

-Spazi: lo spazio utilizzato è stato sempre l'aula, come costante contesto di confronto e discussione collettiva sulla base di brevi lezioni frontali.

Tipologia delle prove di verifica e criteri di valutazione

Per la rilevazione delle competenze si sono considerate come verifiche in itinere: la partecipazione al dialogo didattico-formativo e alla riflessione critica collettiva con impegno attivo e costruttivo, con interesse per la materia, con la capacità di rielaborazione critica con aperture interdisciplinari e con l'apprezzabile sviluppo delle competenze logico-cognitive e relazionali.

Le valutazioni si basano sulla qualità degli interventi, sulla partecipazione e sull'impegno costante e motivato.

Contenuti

L'arte di governare.

Gli stereotipi

L'altro come ricchezza

Tradizioni e dialetti, una ricchezza e una eredità.

“Il figlio dell'altra” film di Lorraine Lévi, 2012.

La discriminazione. Incontro con Emanuele Piave

Il Porrajmos.

“Perlasca – un eroe italiano” di Alberto Negrin, 2002.

Conferenza su “La questione giuliano dalmata e le foibe”

Amare e Amore.

Primi articoli della Dichiarazione universale Diritti del fanciullo

Lc 15,11-32

Il perdono: un atto politico. Incontro con prof. G.Bini

Il perdono politico nella discussione filosofica. Incontro con prof. G.Bini

La storia del perdono nella storia ebraico-cristiana. Incontro con don G. Gualtieri

Il lavoro come vocazione personale.

L'etica del lavoro

Il dovere di coltivare e custodire la terra.

La dottrina sociale della Chiesa

La dignità della persona

Il principio di sussidiarietà.

Principio di solidarietà

Il cristiano e la ricchezza: Pelagio e Clemente Alessandrino

Guccini “*Dio è morto*”. Analisi del testo

De André “*Le tre madri*”, “*Maria nella bottega di un falegname*”

Giorgio La Pira, un profeta dei nostri tempi.

Interpretazione dell'enciclica di Papa Francesco *Laudato si*, in particolare il concetto di economia integrale

Profilo della classe

Dal confronto interdisciplinare avuto, emerge che, nel complesso, la classe ha avuto un approccio molto positivo alla disciplina. Seri e maturi gli studenti hanno affrontato i differenti temi con consapevolezza e interesse.

Cittadini consapevoli e responsabili**Trimestre**

Ore	Disciplina	Argomenti	Metodologie	Str. di verifica
5	Inglese	The Universal Declaration of Human Rights. Human rights in Victorian Britain. Human rights in Italy today: reporting as a foreign correspondent.	Lezione dialogata. Case Study: lavoro di ricerca individuale e/o di gruppo.	Presentazioni orali individuali e/o di gruppo
4	Scienze naturali	Reazioni di polimerizzazione e produzione delle plastiche. Classificazione delle plastiche, recupero e riciclo.	Lezione dialogata, video, siti internet e discussione	verifica orale.
4	Storia	Migrazioni e migranti. Analisi del fenomeno strutturale delle migrazioni: dati biologici e demografici delle zone di partenza dei migranti	Lezione dialogata; visione di filmati; lettura e analisi di articoli dalla rivista Limes; analisi delle carte geografiche tematiche	Approfondimenti e ricerche sul campo su temi assegnati
2	Elezioni studentesche			
2	Progetto Res pubblica (Italiano)	Visione del film "Io, capitano" di Matteo Garrone		

Pentamestre

Ore	Disciplina	Argomenti	Metodologie	Str. di verifica
4	Disegno e Storia dell'Arte	<p>L'evoluzione della normativa sui beni artistici nell'Italia post unitaria</p> <p>La Costituzione della Repubblica Italiana sul tema dei Beni artistici, paesaggistici e culturali</p> <p>Il Codice dei Beni Culturali e Paesaggistici</p> <p>Le Convenzioni internazionali sui beni culturali: bene artistico e bene culturale, bene culturale materiale e immateriale, concetto di paesaggio culturale.</p> <p>Enti atti alla protezione, conservazione e amministrazione del patrimonio culturale nazionale ed internazionale e loro funzioni</p>	lezioni proiezioni multimediali	test digitale
4	Scienze motorie	biomovimento nell'evoluzione delle permaculture, orti sociali ed eco-villaggi	lezioni frontali	verifica orale
8	Progetto Res pubblica (italiano)	Lettura ed analisi di brani tratti da opere di Levi	Lezione frontale e dialogata; visione di filmati; elaborazione di testi argomentativi.	Produzione di un elaborato multimediale

Sistema di Valutazione

Il voto è risultato dalla sintesi delle valutazioni di ogni singola disciplina (Scala decimale)

Recupero

Il recupero è stato svolto in base alle modalità fissate e approvate dal C/D

Raggiungimento degli obiettivi disciplinari

Gli alunni hanno conseguito, a livelli mediamente buoni, i seguenti obiettivi disciplinari che vengono esposti facendo riferimento alle competenze disciplinari inserite nel PTOF.

- Essere consapevoli e responsabili dei processi formativi, assumendo la progettazione e l'organizzazione delle attività in modo autonomo e condividendole
- Usare modelli appropriati per inquadrare, comparare e collocare in modo significativo i diversi fenomeni storici locali, regionali, continentali, planetari
- Acquisire le abilità di vita (life skills) legate al pensiero critico, capacità di prendere decisioni e di risolvere i problemi, gestione delle emozioni e dello stress, comunicazione efficace e relazioni interpersonali.
- Comprensione della realtà
- Individuare criticità e potenzialità della realtà in cui vivono.
- Capacità di immaginazione del futuro.
- Comprensione del peso delle azioni individuali e della loro ricaduta sulla società che ci circonda.
- Comprensione del valore individuale all'interno della comunità
- Comprensione dell'importanza delle parti di una comunità, anche dei più giovani
- Comprensione della sostenibilità nelle sue parti, ambientale, sociale ed economica
- Capacità di confronto e dibattito costruttivo
- Acquisizione di apertura mentale, mutamento e resilienza
- Rispetto del diverso
- Sviluppo della capacità di ricerca e di documentazione
- Sviluppo della capacità di sintesi e presentazione
- presa di coscienza di se stessi, dei propri interessi e capacità, progredendo per adeguare gli studi alle proprie aspirazioni e affermarsi nel campo lavorativo, raggiungendo il pieno sviluppo della persona.
- Acquisire autonomia nella ricerca delle informazioni relative alle offerte formative degli Atenei
- Conoscenza dei propri punti di forza e di debolezza e delle proprie preferenze e abilità.
- Definizione del proprio progetto di vita.

4. INDICE

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO	Pag.2
L'OFFERTA FORMATIVA	Pag.2
1. PROFILO DELLA CLASSE	Pag.3
1.1 Quadro Orario Settimanale delle Discipline Curricolari	Pag.3
1.2 Elenco Docenti	Pag.4
1.3 Storia della Classe	Pag.4
1.4 Situazione didattico-disciplinare della Classe	Pag.6
1.5 Attività di Recupero e/o Approfondimento	Pag.7
1.6 Percorsi per Competenze Trasversali e per l'Orientamento	Pag.7
1.7 Orientamento in uscita	Pag.8
1.8 CLIL	Pag.8
1.9 Iniziative Complementari e Integrative	Pag.9
1.10 Credito Scolastico	Pag.10
2. TRAGUARDI COMPETENZE TRASVERSALI	Pag.10
3. CONSUNTIVO ATTIVITÀ DISCIPLINARI	Pag.11
- STORIA	Pag.11
- FILOSOFIA	Pag.15
- MATEMATICA	Pag.20
- FISICA	Pag.24
- Lingua e Letteratura Italiana	Pag.30
- Lingua e Letteratura Latina	Pag.36
- SCIENZE NATURALI	Pag.41
- STORIA DELL' ARTE	Pag.44
- Lingua e Cultura Straniera (INGLESE)	Pag.51
- SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Pag.55
- IRC	Pag.60
- EDUCAZIONE CIVICA	Pag.61

Allegati

1. testo simulazione prima prova
2. testo simulazione seconda prova
3. griglie di correzione delle simulazioni
4. Firme dei componenti CdC



Liceo Scientifico Statale "Niccolò Copernico"
Viale Borgovalsugana, 63 - 59100 Prato (PO)
tel. 0574 596616 - fax 0574 592888 - C.F. 84009230487
e-mail: POPS02000G@istruzione.it
posta certificata: POPS02000G@pec.istruzione.it



SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA DELL'ESAME DI STATO 6 maggio 2024

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte

Durata massima della prova: 5 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Patrizia Cavalli, *Adesso che il tempo sembra tutto mio*, da *Il cielo* (1981)

*Adesso che il tempo sembra tutto mio
e nessuno mi chiama per il pranzo e per la cena,
adesso che posso rimanere a guardare
come si scioglie una nuvola e come si scolora,
come cammina un gatto per il tetto
nel lusso immenso di una esplorazione, adesso
che ogni giorno mi aspetta
la sconfinata lunghezza di una notte
dove non c'è richiamo e non c'è più ragione
di spogliarsi in fretta per riposare dentro
l'accecante dolcezza di un corpo che mi aspetta,
adesso che il mattino non ha mai principio
e silenzioso mi lascia ai miei progetti
a tutte le cadenze della voce, adesso
vorrei improvvisamente la prigioniera.*

Informazioni sull'autore e sul testo

Patrizia Cavalli (Todi, 1947 - Roma, 2022) esordisce nel 1974 con la prima raccolta *Le mie poesie non cambieranno il mondo*, scritta sotto la spinta della scrittrice Elsa Morante. Da allora la sua produzione poetica si è mossa sempre fra tematiche amorose (ha trattato molto anche l'omosessualità) e esistenziali, in contesti casalinghi, semplici ma mai banali, con un discorso aggraziato e ombroso, filosofico e vitale; il rapporto bruciante tra l'io e i propri desideri contraddittori si realizza in versi misurati e limpidi, attenti al peso di ogni singola parola.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto informativo del testo e individua i temi principali.

2. La struttura del testo allude alla forma del sonetto con un verso in più; anche la rima richiama la tradizione ma al contempo la infrange. Analizza questi aspetti e spiega le ragioni di tale scelta da parte dell'autrice.
3. La lirica è costituita da un unico periodo sintattico che presenta la frase principale alla fine; questo dilatarsi del testo crea un particolare stato emotivo nel lettore: quale?
4. Il componimento appare leggero grazie a una certa 'modularità' e all'uso del lessico scelto: spiega questa affermazione.
5. Rifletti sul finale inaspettato e illogico della poesia, quasi un *fulmen in clausola*.

Interpretazione

Partendo dalla lirica della Cavalli, scrivi un testo in cui affronti una a tua scelta tra le due tematiche proposte:

1. l'inquietudine, la volubilità interiore, le contraddizioni dell'io emerse in autori da te studiati;
2. l'amore visto nella sua duplicità di elemento protettivo ma anche di prigione, attraverso lo sguardo di poeti e narratori a te noti.

PROPOSTA A2

Federigo Tozzi, *Con gli occhi chiusi*, Roma, Newton Compton, 1994.

Con gli occhi chiusi venne scritto da Federigo Tozzi (1883-1920) nel 1913, ma pubblicato nel 1919. Il romanzo mette in scena il difficile rapporto del protagonista, Pietro Rosi, con il padre Domenico, proprietario di una trattoria e di un podere presso Siena. Pietro prova un sentimento di amore per Ghisola, figlia di contadini, con cui però, a causa della sua insicurezza e della sua tendenza a trasformare l'amata in una figura astratta e idealizzata, non riesce a instaurare una relazione, finendo per essere ingannato e amaramente disilluso.

Il cavallo attaccato al calesse, legato nel piazzale ad una campanella di ferro, si ripiegava tutto da una parte, riposandosi. Toppa¹ finiva un seccarello² terroso; tenendolo fermo con le zampe per roderlo meglio.

Pietro non era ancora calmo quando scorse Ghisola.

Era divenuta una giovinetta. I suoi occhi neri sembravano due olive che si riconoscono subito nella rama³, perché sono le più belle; quasi magra, aveva le labbra sottili.

Egli si sentì esaltare: ella camminava adagio smuovendo un poco la testa, i cui capelli nerissimi, lisciati con l'olio, erano pettinati in modo diverso da tutte le altre volte.

Cercò di smettere il suo sorriso, abbassando il volto; ma rallentò il passo, come se fosse indecisa a voler dissimulare qualche segreto. Egli ne ebbe un dispiacere vivo, e le mosse incontro, come quando erano più ragazzi, per farle un dispetto oppure per raccontarle qualche cosa, con la voglia d'offenderla.

Come s'era imbellita da che non l'aveva più veduta!

Notò, con gelosia, un nastro rosso tra i suoi capelli, le scarpe lustre di sugna e un vestito bigio quasi nuovo; e fece un sospiro.

Ma ella, così risentita che non gli parve né meno possibile, gli gridò: - Vada via, c'è suo padre. Non mi s'avvicini.

¹ Toppa: il cane

² Seccarello: tozzo di pane secco

³ Nella rama: tra i rami

Egli, invece, continuò ad andarle incontro; ma ella fece una giravolta, rasentandolo senza farsi toccare. Pietro non le disse più niente, non la guardò né meno: era già offeso e mortificato. Perché si comportava così? Sarebbe andato a trovarla anche in casa, dov'ella entrò soffermandosi prima con un piede su lo scalone! Si struggeva; era assillato da una cosa che non comprendeva; aveva voglia d'imporlesi.

Ma, a poco a poco, si sentì rappacificato e lieto un'altra volta; come se non le dovesse rimproverare nulla; mentre un sentimento delizioso gli si affermava sempre di più.

Ghìsola riuscì presto di casa: s'era tolto il nastro, aveva cambiato le scarpe, mettendosi un grembiule rosso sbiadito. Alzò gli occhi verso Pietro, seria e muta; ed entrò in capanna dimenandosi tutta. Pose dentro una cesta il fieno già falciato dal nonno; poi smise, per levarsi una sverza⁴ da un dito. Egli si sentì uguale a quella mano. E il silenzio di lei, inspiegabile, lo imbarazzò; e non sarebbe stato capace a parlarle per primo. Perciò le dette una spinta, ma lieve; ed ella, fingendo d'esser stata per cadere, lo guardò accigliata.

Egli disse: - Quest'altra volta ti butto in terra da vero!

- Ci si provi!

Quand'ella voleva, la sua voce diveniva dura e aspra, strillava come una gallina. Allora egli la

guardò con dispetto, sentendo che doveva obbedire.

Per solito, mentre parla, non si sente il suono della voce di chi si ama; o, almeno, non si potrebbe descrivere.

Ella aggiunse: - Vada via.

Egli provava lo stesso effetto di quando siamo sotto l'acqua e non si possono tenere gli occhi aperti; ma rispose: - Ghìsola, tu mi dicesti un mese fa che mi volevi bene. Non te ne ricordi? Io me ne ricordo, e ti voglio bene.

E rise, terminando con un balbettio. Ghìsola lo guardò come se ci si divertisse; e, in fatti, le piacque quel ripiego d'inventare una cosa per dirne una vera.

Ella rispose: - Lo so, lo so.

Egli, invece di poter seguitare, notò come la tasca del suo grembiule era graziosa. E di lì, d'un tratto, le tolse il piccolo fazzoletto orlato, alla meglio, di stame⁵ celeste.

- Me lo renda.

Egli, temendo di aver fatto una schiocchezza, glielo rese.

- Ti sei bucata codesto dito?

Riuscendo a parlare, non gli parve poco.

- Che cosa le importa? Tanto lei non lavora. Non fa mai niente.

Gli rispose con superbia burlesca e sfacciata; ma egli la prese sul serio e disse: - Ghìsola, se vuoi, ti aiuto.

Ella finse di canzonarlo come se non fosse stato capace; e lo allontanò dicendogli che non voleva aiutarla, ma toccarla.

Domenico sopraggiunse dal campo.

Pietro raccolse in fretta un olivastro⁶, ch'era lì in terra; e cominciò a frustare l'uscio della capanna come per uccidere le formiche, che lo attraversavano in fila.

Ghìsola si chinò a prendere a manciate il fieno, con movimenti bruschi e rapidi; e, voltasi dalla parte del mucchio, finì d'empire la cesta. Poi l'alzò per mettersela in spalla, ma non fu capace da sé: gli ossi dei bracci pareva che le volessero sfondare i gomiti.

Allora Pietro l'aiutò prima che il padre potesse vedere. Ghìsola, assecondando il movimento di lui, guardava verso Domenico con i suoi occhi acuti e neri, quasi che le palpebre

⁴ Sverza: piccola scheggia di legno

⁵ Stame: filo di lana

⁶ Olivastro: ramoscello di olivo

tagliassero come le costole di certi fili d'erba. Ma Pietro arrossì e tremò perché ella, innanzi di muovere il passo, gli prese una mano. Rimase sbalordito, con una tale dolcezza, che divenne quasi incosciente; pensando: «Così dev'essere!».

Domenico, toccati i finimenti del cavallo se erano ancora affibbiati bene, gli gridò: - Scioglilo e voltalo tu. Ripiega la coperta e mettila sul sedile.

La bestia non voleva voltare; e lo sterzo delle stanghe restava a traverso⁷. Anche lo sguardo di

Toppa, sempre irato, molestava e impacciava Pietro.

- Tiralo a te!

Non aveva più forza, non riusciva ad afferrare bene la briglia; e le dita gli entravano nel morso bagnato di bava verdognola e cattiva. Nondimeno fece di tutto, anche perché sapeva che Ghisola, tornata dalla stalla, doveva essere lì. Tremava sempre di più. E le zampe del cavallo lo rasentarono, poi lo pestarono.

Allora Domenico prese in mano la frusta, andò verso Pietro e gliel'alzò sul naso.

- Lo so io che hai. Ma ti fo diventare buono a qualche cosa io.

Ghisola si avvicinò al calesse e lo aiutò; dopo aver sdrusciato, allo spigolo del pozzo, uno zoccolo a cui s'era attaccato il concio della stalla.

Domenico, sempre con la frusta in mano, andò a parlare a Giacco che ascoltava con le braccia

penzolini e i pollici ripiegati tra le dita, le cui vene sollevavano la pelle, come lombrici lunghi e fermi sotto la moticcia.

Pietro non aveva il coraggio di guardare in volto Ghisola, i cui occhi adesso lo seguivano sempre. Le gambe gli si piegavano, con una snervatezza nuova; che aumentava la sua confusione simile a una malattia. Ghisola lo aiutò ancora; e, nel prendere la coperta rossa che era stata stesa sul cavallo, le sue dita lo toccarono; nel metterla sul sedile, le loro nocche batterono insieme; ed ambedue sentirono male, ma avrebbero avuto voglia di ridere.

Domenico salì sul calesse, sbirciò Pietro e gridò ancora: - Sbrigati! Che cos'hai nel labbro di sotto? Pulisciti.

Egli, impaurito, rispose: - Niente.

Poi pensò che ci fosse il segno delle parole dette a Ghisola. Ma subito dopo gli dispiacque di essere così sciocco; mentre il cuore gli balzava come per escire fuori.

Gli assalariati⁸ e Giacco salutarono, togliendosi il cappello. Pietro a pena ebbe tempo di far con l'angolo della bocca un piccolo cenno a Ghisola; ma ella era così attenta al padrone che aggrottò in fretta le sopracciglia. Allora Pietro guardò la testa del cavallo, che già tirava il calesse fuori del piazzale mettendosi a trotto a pena nella strada.

La luce del sole tramontato dietro la Montagnola, più rossa che rosea, era sopra a Siena. Ma i cipressi sparsi da per tutto, a filo o a cerchio in cima alle colline, gli dettero il rammarico di staccarsi da una cosa immensa.

Domenico, guidando, non parlava mai; rispondendo con il capo a coloro che lo salutavano. Sorrideva in vece a qualche ragazza che conosceva; e, facendo prima rallentare il cavallo, la toccava con la punta della frusta nel mezzo del grembiule. E Pietro, con gli occhi socchiusi, si voltava dalla parte opposta, arrossendo; poi si distraeva guardando le gambe del cavallo; e gli pareva che il loro rumore variasse di tempo a seconda delle arie che gli passavano per la mente. Oppure cercava di non sentire quell'odore particolare, che avevano gli abiti del padre.

Comprensione e analisi

⁷ Sterzo delle stanghe restava a traverso: la leva (sterzo) con cui si orientano i due bracci della carrozza resta di traverso, ostacolando la manovra.

⁸ Assalariati: braccianti

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Suddividi il brano in quattro sequenze e sintetizzane il contenuto.
2. Delinea un profilo dei personaggi di Pietro e Domenico, facendo riferimento ad azioni, parole, atteggiamenti. In che modo il narratore mette in scena il rapporto tra i due?
3. Il tema dello sguardo e degli occhi attraversa tutto il testo: apporta qualche esempio. Spiega quale significato è possibile attribuire ad esso, anche in relazione al titolo del romanzo.
4. Verifica se, a livello sintattico, il discorso procede con periodi fluidi, di ampio respiro o in modo frammentato. Quale visione del reale trasmette questo tipo di organizzazione del discorso?
5. Qual è il punto di vista prevalente nel brano? Chiarisci dunque se prevale un'impostazione di tipo veristico o la narrazione è più vicina al romanzo psicologico.

Interpretazione

A partire dal brano proposto, rifletti sui caratteri predominanti dei personaggi che irrompono nella narrativa italiana primonovecentesca, mettendo in luce alcune delle tematiche di cui si fanno portavoce, quali il disagio, l'incertezza, il conflitto con la visione del mondo e con le fondamentali strutture della società del tempo. Puoi far riferimento alle tue letture di altri testi dello stesso autore o di altri autori della letteratura italiana.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Articolo di **Fra.Zedda**, *Perché ci piace la trap (e perché non piace ai nostri genitori)*, pubblicato su *thestorysquare.com* il 16 dicembre 2019.

Quando ho iniziato a scrivere questo articolo, ancora prima di scrivere trap su Google, ho fatto la prima domanda a mia sorella diciassettenne.

“Perché ti piace la trap?”

Mi ha dato la risposta più adolescenziale che si possa immaginare.

“Perché, cioè, non è fatta dai vecchi. È da giovani.”

E avete ragione, mia sorella non capisce nulla di musica, ma questa frase racchiude l'essenza della trap, che oscilla tra moda e genere di rottura.

[...] Come è stato per il rap qualche anno fa, la trap ha ricevuto e continua a ricevere un susseguirsi di critiche. Queste sono legate, la maggior parte delle volte, a testi che parlano di una vita sregolata; parlano di uso – e abuso – di droghe, di una sessualità venata di maschilismo e di una ricchezza da ostentare il più possibile, di un “avercela fatta” che deriva esclusivamente dal denaro.

Non si può negare, comunque, che la trap sia il fenomeno musicale della fine del decennio. E a cercare bene, le ragioni si trovano. Secondo Paola Zukar, manager di alcuni tra i più importanti rapper italiani, “la trap italiana è molto seguita per due motivi. Il primo è la noia della musica italiana che con i suoi testi d'amore sempre uguali non riesce a rinnovarsi. Il secondo è che la trap è la colonna sonora di Instagram, adatta a fare da sfondo musicale alle *stories*. È un genere che non richiede troppe capacità tecnico-artistiche. Però, come il punk, è una fotografia del disagio contemporaneo. Usa parole vuote che servono a sottolineare il vuoto, la mancanza di tempo, l'estrema brevità e superficialità del mondo in cui queste stesse

canzoni vengono ascoltate. YouTube, Spotify, tutto gratis, tutto veloce... ma vuoi anche il messaggio?"

Diventa un processo quasi automatico allora bollare la trap come rovina del nostro tempo, passaggio obbligato e slancio decisivo alla tossicodipendenza. A muovere queste critiche, però, è generalmente chi la trap non l'ha mai ascoltata; chi non nota quanto questo genere si discosti tecnicamente da ciò che siamo abituati ad ascoltare. La trap non racconta una storia; esprime un'estetica.

All'inizio di novembre, la trasmissione *Fuori dal coro* ha mandato in onda su Rete 4 un servizio che dipinge la trap di un solo colore: i nostri figli, ascoltandola, rischiano di "drogarsi perché glielo dicono i trapper, di parlare come imbecilli e di vestirsi tutti strani".

Certo, l'archetipo del saggio adulto che *ne sa di più* del ragazzo è vecchio come il tempo. Arrogarsi il diritto di sapere come si deve parlare e cosa indossare, però, è un'altra cosa. È innegabile che i testi dei trapper esaltino spesso l'uso di sostanze stupefacenti. Un occhio più attento, però, nota il *degrado* che gli stessi artisti associano all'uso di droghe pesanti: dagli ambienti fumosi e degradati dei video in cui se ne parla, ai testi in cui il consumo è associato ad un profondo disagio interiore. Riporto qui un estratto del brano *Rehab* di Ketama126:

Parlo sempre di droga perché non facciamo altro / Non ho contenuti perché sono vuoto dentro / Lei mi crede carino / Ma non sa che faccio schifo.

Questo non è un invito alla tossicodipendenza; piuttosto, un monito. Non può fare a meno di ricordarci, poi, le liriche di buona parte della musica popolare: *dai Beatles ai Rolling Stones, dagli Afterhours a Eugenio Finardi*. La droga è stata ampiamente raccontata dalla musica (e sì, a volte esaltata) perché legata a quell'ideale di musicista bohémien che non vive la stessa vita dei comuni mortali.

I detrattori della trap, per citare Bandiera Gialla, non ricordano di esser stati ragazzi giovani, o di quando l'Istituto Luce diceva che "oltre il cancro e l'infarto i nostri tempi hanno un terzo malanno: il rock and roll" descrivendo uno dei primi concerti di Adriano Celentano. Ciò non ha impedito al genere di diventare un'istituzione universale. Quello che spesso sfugge, però, è che non sono stati il rock o il punk a spingere i giovani al consumo di eroina degli anni '80, quanto il contesto in cui erano inseriti.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza l'articolo e metti in evidenza le tesi dell'autore.
2. Il testo dell'articolo inizia con un botta e risposta tra l'autore e sua sorella adolescente. La risposta appare inizialmente "fuori tema" se si pensa in modo strettamente musicale ma assume valori sempre più condivisibili se la si vede da un punto di vista societario. Quale tipo di messaggio ne possiamo cogliere e qual è l'intenzione dell'autore nel momento in cui sceglie di aprire l'articolo con questa "sentenza"?
3. (La musica trap) *usa parole vuote che servono a sottolineare il vuoto, la mancanza di tempo*: cosa intende la manager Paola Zukar con queste parole? A quale condizione della gioventù contemporanea (e non solo) si riferisce?
4. Analizza l'articolo dal punto di vista della sintassi e del lessico: a quale destinatario è rivolto?
5. Come si conclude l'articolo? Quali sono le riflessioni che emergono riguardo al connubio droga-testo musicale?

Produzione

Nel testo si fa riferimento ad una retorica piuttosto diffusa riguardo a come i prodotti di intrattenimento influiscano (negativamente) sul comportamento dei giovani. L'autore

propone una tesi abbastanza netta a riguardo e prova a individuare i veri colpevoli scagionando la musica. Quali sono i tuoi pensieri sul tema? Un altro tema affrontato è la distanza tra generazioni: la sorella dell'autore ascolta la trap perché è "roba nostra" e "i grandi" non c'entrano. Ritieni che la sua risposta sia troppo semplicistica o che racchiuda significati più profondi?

Esprimi la tua opinione riguardo a tali questioni, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Massimiliano Valerii, *Vivere senza domani: identità deboli e immaginario collettivo disincantato*, in *Limes, Rivista italiana di geopolitica*, numero 2/2024, p. 82 e sgg.

Tra i tanti cambiamenti in corso, c'è da considerare l'eventualità che per l'attuale generazione di giovani venga meno il triplice valore associato in passato al lavoro: la capacità di assicurare la prosperità economica, di funzionare come una forte leva identitaria, di rappresentare il mezzo per raggiungere le proprie aspirazioni esistenziali. Anche lo studio può essere percepito come un investimento- investimento di tempo e di energie, oltre che di risorse economiche pubbliche e private- non più in grado di garantire l'alta remuneratività assicurata in passato in termini di riconoscimento, quando l'istruzione era senz'altro lo strumento preferenziale per salire i gradini della scala sociale.

Nella stagione del disincanto di fronte alle promesse tradite della modernità, vacillanti sulla soglia tra il vecchio e il nuovo mondo, l'incomunicabilità generazionale – la distanza esistenziale dell'attuale generazione di giovani dai boomers e da tutti gli altri più anziani di loro – sembra siderale. Si tratta in effetti della prima generazione dal dopoguerra nel cui immaginario è possibile ravvedere il completo rovesciamento degli attributi simbolici del passato: è la prima a misurarsi, in un defatigante corpo a corpo, con gli idoli infranti del progresso.

Un esempio paradigmatico? La plastica. Da emblema dell'emancipazione sociale per le passate generazioni (si pensi al valore altamente simbolico associato all'ingresso degli elettrodomestici e degli utensili in plastica nelle case della classe media, in un periodo storico in cui peraltro l'industria chimica italiana poteva vantare importanti primati a livello mondiale), oggi la plastica ha perso la sua aura e anzi è scaduta a icona dell'inquinamento degli oceani, nell'ansiosa attesa di un mondo finalmente «plastic free». Oppure si rifletta sulla colpevolizzazione di certi consumi in nome della preservazione dell'ambiente, quando invece nel recente passato proprio l'opulenza dei consumi era il segno tangibile dell'affrancamento dalla scarsità e dall'arretratezza, dell'accesso all'agognata società affluente.

Ed è la prima giovane generazione alle prese con la difficile rielaborazione critica della narrazione ottimistica della globalizzazione imperante negli ultimi trent'anni. Senza però avere la forza di rappresentare le proprie istanze generazionali (forza numerica, innanzitutto: non si dimentichi mai che sono i figli della denatalità che abbiamo alle spalle). Senza avere la capacità di incidere politicamente (quale leader politico guarderebbe con interesse un bacino di potenziale consenso elettorale talmente esiguo e che si va ulteriormente restringendo nel tempo?) oppure di innescare il conflitto sociale per promuovere il cambiamento (come avevano fatto ben più folte generazioni di giovani prima di loro). E, soprattutto, senza avere

pronta una palingenetica Weltanschauung⁹ che preluda a un mondo nuovo, una volta scampati al collasso.

A questo proposito, mi sembra significativo che all'indomani della presentazione dell'ultimo Rapporto Censis sulla situazione sociale del paese (dicembre 2023), in cui per fare sintesi dell'identità di periodo degli italiani abbiamo usato la definizione di «sonnambuli» - apparentemente vigili, ma incapaci di vedere – diversi commentatori abbiano rievocato suggestivi antecedenti logico-storici. I *sonnambuli* dello storico Christopher Clark: un saggio che accusa la civiltà europea che stava precipitando nelle tenebre della Grande Guerra di essere stata cieca dinanzi ai presagi. E *I sonnambuli* di Hermann Broch: la trilogia di romanzi, pubblicata dall'autore austriaco fra il 1931 e il 1932 (il 30 gennaio 1933 Hitler sarà nominato cancelliere del Reich), che inscena la deriva nichilista e la disgregazione dei valori di una intera epoca.

Qual è il nocciolo della questione? Se la modernità inizia quando alla fede nella provvidenza divina abbiamo sostituito la fede nel progresso, mondato da ogni mistero in quanto basato sulla razionalità tecnico-scientifica e riposto interamente nelle nostre mani, adesso – una volta disinnescato il sortilegio della «fine della storia» – si ripresenta per noi una gravosa assunzione di responsabilità per esserci consegnati a un insopportabile destino di integrale immanenza. «Dio è morto», aveva annunciato Nietzsche. Con la morte di Dio, però, non abbiamo ucciso la nostra instinguibile smania di trascendenza: di un senso ultimo dell'esistenza. Quel bisogno di trascendenza lo avevamo laicamente sublimato con l'idea della libertà realizzata qui sulla terra e con la promessa di un benessere crescente e illimitato (la mitologia profana dell'ascesa sociale). Ma se quella profezia di redenzione terrena oggi traballa, e ci appare smentita dal nuovo corso della storia, che cosa potrà colmare quel malinconico vuoto domani, nel momento del pericolo?

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi brevemente il contenuto dell'articolo.
2. Spiega quali sono, secondo il giornalista, i tre valori associati al lavoro dalla generazione dei “boomers”.
3. A quale scopo Massimiliano Valerii cita gli esempi della plastica e dei consumi, considerati responsabili della crisi ambientale? Quale nesso individua il giornalista tra questi fattori e la difficoltà, da parte dei giovani, ad elaborare una propria identità, anche in rapporto alle generazioni precedenti?
4. Nell'articolo è citato l'ultimo Rapporto Censis, in particolare per il ricorso al termine “sonnambuli” usato per definire il modo di rapportarsi degli italiani nei confronti delle dinamiche complesse della società contemporanea. Rispetto alla tesi sostenuta da Valerii, quale significato assume questa argomentazione?
5. Come si conclude l'articolo? Su quale aspetto il giornalista induce a riflettere?

Produzione

Progresso, crescita economica, miglioramento delle prospettive, costante ascesa generazionale: sono questi gli idoli che hanno forgiato l'identità di intere generazioni di

⁹Concezione del mondo, della vita, e della posizione in esso occupata dall'uomo; termine frequente nella storia della filosofia e nella critica letteraria.

giovani fino all'era della globalizzazione. È ancora possibile, oggi, pensare ad una società che abbia quegli stessi presupposti? Oppure ha senso aprirsi alla nuova prospettiva di una "decrescita felice", ad un modello socio-economico differente? Come ripensare, in una società rinnovata, il ruolo dei giovani al suo interno?

Esprimi le tue opinioni a riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Beniamino Deidda, *L'Italia ripudia la guerra?*, in *Per non essere sudditi. Dieci lezioni semplici sui principi della Costituzione*, Edizioni Piagge, Firenze, 2023, p. 37 e sgg.

L'aggressione della Russia al territorio dell'Ucraina ha reso attuale l'articolo 11 della Costituzione, che per la verità avrebbe dovuto costituire la stella polare di ogni politica, giacché si tratta di un principio fondamentale del nostro ordinamento.

Vediamo innanzitutto il contenuto dell'articolo 11 della Costituzione, le cui parole vanno tenute a mente nel loro tenore letterale: "L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e mezzo di risoluzione delle controversie internazionali; consente, in condizioni di parità con gli altri Stati, alle limitazioni di sovranità necessarie ad un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le Nazioni; promuove e favorisce le organizzazioni internazionali rivolte a tale scopo".

Quale sia la forza di quel verbo 'ripudia' lo ha spiegato già don Lorenzo Milani: non vuol dire solo rifiuta o condanna la guerra. Ha scritto don Lorenzo: "La parola *ripudia* è molto più ricca di significato, abbraccia il passato e il futuro". Aggiungo io che i costituenti la scrissero appunto perché avevano negli occhi l'orrore della guerra appena passata e nella mente il desiderio di un futuro senza guerre: cioè senza aggressioni alla libertà di altri popoli e senza tentazioni di ricorrere alla guerra come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali. [...]

Qualche giurista, al quale a proposito della guerra di aggressione all'Ucraina da parte della Russia è stato chiesto se sia lecito mandare le armi ad un paese aggredito, ha risposto che c'è una norma 'sovranazionale' che autorizza il diritto di difesa: l'art. 51 della Carta delle Nazioni Unite, stipulata a San Francisco il 26 giugno 1945. [...] In sostanza [vi] si afferma che il diritto di difendersi è un diritto naturale che gli Stati esercitano fino a che il Consiglio di Sicurezza dell'ONU "non abbia preso le misure necessarie per mantenere la pace e la sicurezza internazionale". Per lunghi mesi il Parlamento e la grande stampa italiana ne hanno dedotto che l'Italia potesse lecitamente inviare armi all'Ucraina, anche perché – si dice – se un paese aggredito non ha le armi, è necessario che qualcuno glielne fornisca. [...] E qui vorrei fare due osservazioni. La prima è che mandare armi ad un paese in guerra è un modo di partecipare, sia pure indirettamente, alla guerra; tanto più se questo invio avviene per iniziativa di singoli Stati, nel silenzio del Consiglio di Sicurezza dell'ONU. [...] Tuttavia, anche se la Carta dell'ONU ammettesse il diritto per gli Stati di inviare armi (ma non è così!), questo, per quanto riguarda l'Italia, contrasterebbe irrimediabilmente con la nostra Carta costituzionale; la quale, nel ripudiare la guerra, ha stabilito il dovere per ogni cittadino di difendere la propria patria, ma non la possibilità di partecipare direttamente o indirettamente alla difesa delle patrie altrui. Dovunque ci sia un conflitto internazionale lontano dalla nostra patria, l'imperativo per la nostra Costituzione è che non si possano risolvere le controversie internazionali con la guerra. [...] Si è sostenuto più volte che anche nel leggere l'articolo 11

della nostra Costituzione bisogna essere realisti. Il mondo, si è detto, non è il paese di utopia e si può sostenere la pace ad ogni costo solo in un mondo ideale in cui non ci siano Stati aggressori e paesi aggrediti. E si aggiunge che abbiamo bisogno di distinguere la guerra giusta, a favore dei paesi aggrediti, dalla guerra ingiusta degli aggressori. Il fatto è che proprio questo realismo, in apparenza lungimirante, rischia di rivelarsi inadeguato e incapace di affrontare la complessa realtà del mondo attuale. Anche il linguaggio che spesso viene usato in queste discussioni (guerra giusta, aggressori e aggrediti, guerra difensiva, resa incondizionata, vittoria sul nemico, ecc.) rischia di appartenere ad un'epoca che è tramontata all'indomani dello scoppio della bomba atomica.

Quando si legge sui giornali o si sente in TV parlare di vittoria militare, viene da chiedersi in quale tempo si viva. È possibile la sconfitta di un nemico che possiede armi atomiche? Si può riportare una vittoria su chi fino all'ultimo momento può lanciare le armi nucleari? È possibile ancora parlare di guerra giusta e di guerra difensiva?

[...] Già 78 anni fa, l'ONU con la sua Carta aveva preso atto che l'unica alternativa alla distruzione del mondo era la pace. Nel celebre preambolo dello Statuto dell'ONU si dice: “Noi, popoli delle Nazioni Unite, decisi a salvare le future generazioni dal flagello della guerra, [...] e ad unire le nostre forze per mantenere la pace e la sicurezza internazionale ecc.”. Questi scopi non sempre sono stati perseguiti con la necessaria fermezza dai paesi che compongono l'ONU.

Io penso che quella svolta¹⁰ sia stata definitiva e che non si possa più interpretare l'articolo 11 della nostra Costituzione come se fossero ancora possibili le guerre tradizionali, nelle quali abbia un senso distinguere l'aggredito dall'aggressore. Gli uomini di oggi non possono ragionevolmente far altro che costruire la pace.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo, mettendone in evidenza la tesi principale e i passaggi di maggior rilievo.
2. Deidda poggia la sua tesi su dati oggettivi e su argomenti d'autorità: in quali passaggi del testo?
3. In vari punti l'autore mostra di dare grande importanza alle parole e alla corretta interpretazione del loro significato: evidenziane e commentane almeno un esempio.
4. Quando l'autore afferma “Questi scopi non sempre sono stati perseguiti con la necessaria fermezza dai paesi che compongono l'ONU” a quali situazioni allude secondo te?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze che ti provengono anche dallo studio della storia del Novecento (le due Guerre Mondiali e la nascita in Italia dello Stato repubblicano con la sua Costituzione), esponi le tue considerazioni sull'argomento proposto da Beniamino Deidda, magistrato oggi in pensione ed esperto di diritto costituzionale e penale. Elaboro il tuo pensiero, sostenendolo opportunamente con dati e riflessioni, in un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

¹⁰ Con 'svolta' l'autore si riferisce all'atto fondativo dell'Organizzazione delle Nazioni Unite, del 1945.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Annamaria Testa, *Per capire gli altri bisogna conoscere se stessi*, www.internazionale.it, 13 novembre 2017

“Intelligenza sociale vuol dire, in parole povere, essere capaci di mettersi in relazione con gli altri in maniera efficace e positiva. Alcuni sostengono che sia l’intelligenza sociale, più ancora di altre forme di intelligenza, a dirci chi siamo come esseri umani. Sembra una cosa importante, no? Indispensabile in molti ambiti cruciali: amicizie, studio, lavoro, famiglia, la cittadinanza reale e quella virtuale. [...] È stata con ogni probabilità la conquista dell’intelligenza sociale indispensabile per convivere e per lavorare in gruppo (e della flessibilità comportamentale che ne deriva) a dotare gli esseri umani, 60mila anni fa, di un cervello più grande. [...] Per noi esseri umani, intelligenza sociale vuol dire tante cose. Per esempio: capacità di interpretare le situazioni e le persone, capacità di capire i discorsi, di spiegarsi e di cooperare, empatia. E ancora: capacità di decodificare i ruoli sociali, di esprimersi in modo appropriato nelle diverse situazioni, di ascoltare, di intuire quello che gli altri pensano e sentono. Vorreste accrescere la vostra intelligenza sociale? Diventate più consapevoli di voi stessi. E fatelo onestamente, senza considerare solo gli aspetti positivi.”

In questo passo l’esperta di comunicazione Annamaria Testa espone le sue idee sull’intelligenza sociale. Che cosa intende con questa espressione, e perché la ritiene indispensabile in molti ambiti cruciali della vita sociale? Approfondisci, anche in relazione al tuo percorso scolastico (in aula, nelle attività integrative e nell’alternanza scuola-lavoro) e al tuo vissuto, quali significati e quali vantaggi derivino dallo sviluppare questa competenza relazionale; rifletti inoltre su quali modalità possono incrementarla e indirizzarla opportunamente. Puoi articolare la tua trattazione in paragrafi, assegnando a ciascuno di questi un titolo. Presenta il testo con un titolo complessivo che ne esprima in maniera coerente il contenuto.

PROPOSTA C2

E. Griglié, *I robot preferiscono le ragazze*, in “La Stampa”, 23 maggio 2018

0

Ancora tutto al maschile il mondo degli studi scientifici, in particolare quando si parla di fisica. Il numero di ragazze che scelgono lauree Stem, cioè di ambito scientifico, tecnologico, ingegneristico e matematico è ancora molto basso: colpa di stereotipi culturali consolidati che impongono modelli e ruoli predefiniti. Occorre uscire dagli schemi e cominciare a pensare che il campo vastissimo della ricerca scientifica ha bisogno anche di talenti femminili. È l’impegno che porta avanti la fisica Ersilia Vaudo Scarpetta, che da molti anni svolge le sue ricerche presso l’Esa (agenzia spaziale europea).

Dopo avere letto lo stralcio dell’intervista rilasciata dalla studiosa, esponi le tue idee sull’argomento, riflettendo sulle ragioni che ancora oggi, a tuo parere, allontanano le donne dalla scienza e facendo eventualmente riferimento anche alla tua personale esperienza.

“Il passo più importante per avvicinare le ragazze alla scienza è abbattere gli stereotipi di genere che marchiano il futuro delle bambine, oltre il *merchandising* dei giochi *no sex* e la celebrazione di speciali giornate (l’Onu ha istituito per l’11 febbraio quella di *donne&scienza*). «Secondo l’Ocse, a 15 anni, quando devi decidere cosa fare del futuro, entrano in gioco due fattori: uno è la percezione di quello che è giusto per te e l’altro è legato alle aspettative dell’ambiente. E ci sono tre volte più aspettative che un ragazzo faccia ingegneria rispetto ad una ragazza. Insomma la scienza è un *boy club*: con una fetta di donne che fa biologia e medicina e pochissime che scelgono le materie più tecniche».”

Alunno

tipologia

punteggio

voto

			/100	/20
--	--	--	------	-----

Parametri comuni alle tre tipologie	INDICATORI		DESCRITTORI DELLE COMPETENZE	punteggio
	1. TESTO	Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo	A) ottima organizzazione; ideaione e pianificazione adeguate	5
B) buona ideaione; esposizione ben organizzata			4	
C) ideaione e pianificazione accettabili	3			
D) pianificazione carente e debole strutturazione del testo	1-2			
Coesione e coerenza testuale	A) testo rigorosamente coerente e coeso, valorizzato dai connettivi	5		
	B) testo coerente e coeso, con i necessari connettivi	4		
	C) testo nel complesso coerente e coeso	3		
	D) in più punti il testo manca di coerenza e coesione e i connettivi non sono ben curati	1-2		
2. LINGUA	Ricchezza e padronanza lessicale	A) piena padronanza di linguaggio, ricchezza e uso appropriato del lessico	14-15	
		B) proprietà di linguaggio e uso adeguato del lessico	10-13	
		C) alcune improprietà di linguaggio e lessico limitato	9	
		D) diffuse improprietà di linguaggio e lessico ristretto	5-8	
		E) gravi e diffuse improprietà di linguaggio; lessico limitato e inappropriato	1-4	
	Correttezza grammaticale, uso corretto ed efficace della punteggiatura	A) testo pienamente corretto; la punteggiatura è varia e appropriata	14-15	
		B) testo perlopiù corretto, con punteggiatura adeguata	10-13	
		C) testo sostanzialmente corretto, con qualche difetto di punteggiatura	9	
		D) testo a tratti scorretto, con errori di tipo morfosintattico e punteggiatura inadeguata	5-8	
		E) testo decisamente scorretto, con gravi errori morfosintattici e uso improprio della punteggiatura	1-4	
3. CULTURA	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	A) ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali	9-10	
		B) conoscenze e riferimenti culturali adeguati	7-8	
		C) conoscenze e riferimenti culturali sommarî ma accettabili	6	
		D) conoscenze sono lacunose e riferimenti culturali sono approssimativi e confusi o inesistenti	1-5	
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	A) giudizi critici appropriati e valutazioni personali originali	9-10	
		B) espressione di punti di vista critici apprezzabili	7-8	
		C) qualche spunto critico e un accettabile apporto personale	6	
		D) spunti critici scarsi o inesistenti; valutazioni approssimative e superficiali	1-5	

TIPOLOGIA A	INDICATORI		DESCRITTORI DELLE COMPETENZE	punteggio
	TIPOLOGIA A	Rispetto della consegna	A) rispetto scrupoloso dei vincoli	9-10
B) adeguato rispetto dei vincoli			7-8	
C) sostanziale ma sommario rispetto dei vincoli			6	
D) inosservanza delle richieste della consegna			1-5	
Comprensione del testo	A) comprensione piena del testo, anche nei suoi snodi tematici e stilistici	9-10		
	B) comprensione adeguata del testo, anche nei suoi snodi tematici e stilistici	7-8		
	C) accettabile comprensione complessiva	6		
	D) mancata comprensione del senso complessivo del testo	1-5		
Analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica	A) analisi molto puntuale e approfondita	9-10		
	B) analisi accurata	7-8		
	C) analisi sostanzialmente corretta, anche se non del tutto completa	6		
	D) analisi carente e trascurata/errata in alcuni aspetti	1-5		
Interpretazione corretta e articolata del testo	A) interpretazione articolata e originale, con motivazioni appropriate	9-10		
	B) interpretazione corretta e adeguatamente motivata	7-8		
	C) interpretazione semplice, corretta ma non approfondita	6		
	D) interpretazione lacunosa e scorretta, carente nelle argomentazioni	1-5		

TIPOLOGIA B	INDICATORI		DESCRITTORI DELLE COMPETENZE	punteggio
	TIPOLOGIA B	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	A) tesi e argomentazioni individuate con precisione e acume	9-10
B) corretta individuazione di tesi e argomenti del testo			7-8	
C) individuazione della tesi e dei nuclei argomentativi essenziali			6	
D) mancata o imprecisa individuazione di tesi e argomenti del testo	1-5			
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	A) argomentazioni svolte in maniera rigorosa, con uso appropriato dei connettivi	14-15		
	B) argomentazioni svolte in maniera coerente e sensata, anche con l'uso dei connettivi	10-13		
	C) complessiva coerenza del discorso argomentativo	9		
	D) argomentazione a tratti incoerente, con connettivi inappropriati o assenti	1-8		
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	A) preparazione culturale eccellente, con riferimenti opportuni e originali	14-15		
	B) riferimenti culturali appropriati, corretti e congruenti	10-13		
	C) accettabile spessore culturale	9		
	D) preparazione culturale esigua o carente	1-8		

TIPOLOGIA C	INDICATORI		DESCRITTORI DELLE COMPETENZE	punteggio
	TIPOLOGIA C	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	A) testo ben strutturato, con titolo efficace; funzionale l'eventuale paragrafazione	9-10
B) testo pertinente, con titolo appropriato; adeguata l'eventuale paragrafazione			7-8	
C) testo accettabile, con adeguato titolo ed eventuale opportuna paragrafazione			6	
D) trattazione fuori tema, titolo non adeguato; eventuale paragrafazione impropria			1-5	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	A) esposizione originale, ordinata, coerente e coesa	9-10		
	B) esposizione lineare e ordinata	7-8		
	C) esposizione abbastanza ordinata e sufficientemente funzionale	6		
	D) esposizione disordinata e a tratti incoerente	1-5		
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	A) riferimenti originali e pertinenti, che denotano una preparazione solida	9-10		
	B) riferimenti corretti e congruenti	7-8		
	C) riferimenti adeguati, che denotano spessore culturale accettabile	6		
	D) preparazione culturale carente	1-5		
Capacità di espressione di giudizi critici e valutazioni personali	A) riflessioni critiche pertinenti e considerazioni originali	9-10		
	B) riflessioni e considerazioni personali e adeguate	7-8		
	C) riflessioni sensate e accettabili	6		
	D) idee generiche, prive di apporti personali	1-5		

SIMULAZIONE ZANICHELLI 2024

DELLA PROVA DI MATEMATICA DELL'ESAME DI STATO

PER IL LICEO SCIENTIFICO

Si risolva uno dei due problemi e si risponda a 4 quesiti.**Problema 1**

Considera la funzione

$$f_k(x) = \frac{x(2x + k)}{x^2 + k},$$

dove k è un parametro reale non nullo, e indica con γ_k il suo grafico.

1. Determina il dominio della funzione al variare di k e verifica che tutte le curve passano per il punto O , origine del sistema di riferimento, e che in tale punto hanno tutte la stessa retta tangente t .
2. Dimostra che γ_k e t per $k \neq -4 \wedge k \neq 0$ si intersecano in due punti fissi.

Fissato ora $k = 4$, poni $f(x) = f_4(x)$ e indica con γ il suo grafico.

3. Studia la funzione $f(x)$ e traccia il grafico γ .
4. Determina l'area della regione finita di piano R_1 delimitata da γ , dal suo asintoto orizzontale e dall'asse delle ordinate, e l'area della regione finita di piano R_2 delimitata da γ e dall'asse delle ascisse. Qual è la regione con area maggiore?

Problema 2

Considera la funzione

$$f(x) = \frac{a \ln^2 x + b}{x},$$

con a e b parametri reali non nulli.

1. Determina le condizioni su a e b in modo che la funzione $f(x)$ non ammetta punti stazionari. Dimostra poi che tutte le rette tangenti al grafico di $f(x)$ nel suo punto di ascissa $x = 1$ passano per uno stesso punto A sull'asse x di cui si chiedono le coordinate.
2. Trova i valori di a e b in modo che il punto $F(1; -1)$ sia un flesso per la funzione. Verificato che si ottiene $a = 1$ e $b = -1$, studia la funzione corrispondente, in particolare individuando asintoti, massimi, minimi ed eventuali altri flessi, e traccia il suo grafico.

D'ora in avanti considera fissati i valori $a = 1$ e $b = -1$ e la funzione $f(x)$ corrispondente.

3. Calcola l'area della regione finita di piano compresa tra il grafico della funzione $f(x)$, la sua tangente inflessionale in F e la retta di equazione $x = e$.

4. Stabilisci se la funzione $y = |f(x)|$ soddisfa tutte le ipotesi del teorema di Lagrange nell'intervallo $[1; e^2]$. Utilizza poi il grafico di $y = |f(x)|$ per discutere il numero delle soluzioni dell'equazione $|f(x)| = k$ nell'intervallo $[1; e^2]$ al variare del parametro reale k .

QUESITI

1. Dato il quadrato $ABCD$ di lato l , siano M e N i punti medi dei lati consecutivi BC e CD rispettivamente. Traccia i segmenti AM , BN e la diagonale AC . Indicati con H il punto di intersezione tra AM e BN e con K il punto di intersezione tra BN e AC , dimostra che:

a. AM e BN sono perpendicolari;

b. $\overline{HK} = \frac{2\sqrt{5}}{15}l$.

2. Nel riferimento cartesiano $Oxyz$ è data la superficie sferica di centro $O(0; 0; 0)$ e raggio 1. Ricava l'equazione del piano α tangente alla superficie sferica nel suo punto $P\left(\frac{2}{7}; \frac{6}{7}; \frac{3}{7}\right)$. Detti A , B e C i punti in cui α interseca rispettivamente gli assi x , y e z , determina l'area del triangolo ABC .

3. Andrea va a scuola ogni giorno con lo stesso autobus, dal lunedì al venerdì. Da una lunga serie di osservazioni ha potuto stabilire che la probabilità p di trovare un posto libero a sedere è distribuita nel corso della settimana come indicato in tabella.

Giorno	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
Probabilità p	10%	20%	30%	20%	10%

- a. Qual è la probabilità p_1 che nel corso della settimana Andrea possa sedersi sull'autobus almeno una volta?
- b. Sapendo che nell'ultima settimana Andrea ha trovato posto a sedere una sola volta, qual è la probabilità p_2 che questo si sia verificato di giovedì?
4. Dimostra che il volume massimo di una piramide retta a base quadrata inscritta in una sfera è minore di $\frac{1}{5}$ del volume della sfera.

5. Date le funzioni

$$f(x) = \frac{a - 2x}{x - 3} \quad \text{e} \quad g(x) = \frac{b - 2x}{x + 2},$$

ricava i valori di a e b per i quali i grafici di $f(x)$ e $g(x)$ si intersecano in un punto P di ascissa $x = 2$ e hanno in tale punto rette tangenti tra loro perpendicolari. Verificato che esistono due coppie di funzioni $f_1(x), g_1(x)$ e $f_2(x), g_2(x)$ che soddisfano le richieste, mostra che le due funzioni $f_1(x)$ e $f_2(x)$ si corrispondono in una simmetria assiale di asse $y = -2$, così come $g_1(x)$ e $g_2(x)$.

6. Determina il valore del parametro $a \in \mathbb{R}$ in modo tale che valga:

$$\lim_{x \rightarrow 0} \frac{\sin x - x + ax^3}{2x(1 - \cos x)} = \frac{17}{6}.$$

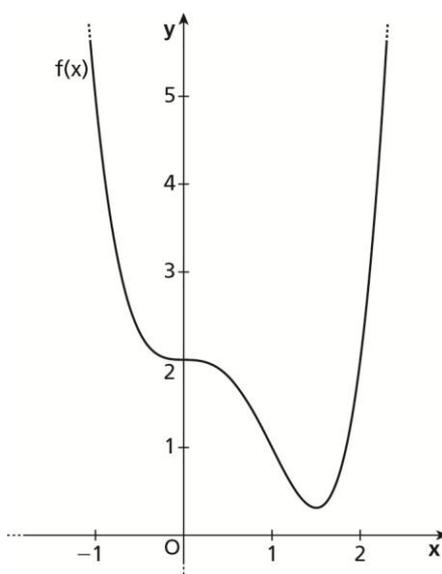
7. Data una generica funzione polinomiale di terzo grado

$$f(x) = ax^3 + bx^2 + cx + d,$$

dimostra che le rette tangenti al grafico in punti con ascissa simmetrica rispetto al punto di flesso x_F sono parallele tra loro.

Considera la funzione di equazione $y = -x^3 + 3x^2 - 2x - 1$ e scrivi le equazioni delle rette tangenti al suo grafico γ nei punti A e B , dove A è il punto di γ di ascissa -1 e B è il suo simmetrico rispetto al flesso.

8. In figura è rappresentato il grafico γ della funzione $f(x) = x^4 - 2x^3 + 2$.



Trova le tangenti inflessionali di γ , poi verifica che le aree delle due regioni di piano delimitate da γ e da ciascuna delle tangenti sono uguali.

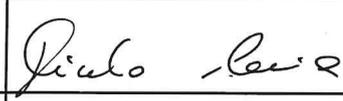
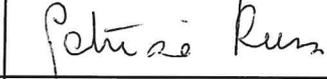
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA DI MATEMATICA

CANDIDATO/A..... CLASSE.....

INDICATORI	LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTI
Comprendere Analizzare la situazione problematica. Identificare i dati ed interpretarli. Effettuare gli eventuali collegamenti e adoperare i codici grafico-simbolici necessari.	L1 (1 punto)	Non comprende le richieste o le recepisce in maniera inesatta o parziale, non riuscendo a riconoscere i concetti chiave e le informazioni essenziali, o, pur avendone individuati alcuni, non li interpreta correttamente. Non stabilisce gli opportuni collegamenti tra le informazioni né utilizza codici grafico-simbolici.	1-5 punti
	L2 (2 punti)	Analizza ed interpreta le richieste in maniera parziale, riuscendo a selezionare solo alcuni dei concetti chiave e delle informazioni essenziali, o, pur avendoli individuati tutti, commette qualche errore nell'interpretarne alcuni e nello stabilire i collegamenti. Utilizza parzialmente i codici matematici grafico-simbolici con lievi inesattezze e/o errori.	
	L3 (3-4 punti)	Analizza in modo adeguato la situazione problematica, individuando e interpretando correttamente i concetti chiave, le informazioni e le relazioni tra queste; utilizza con adeguata padronanza i codici matematici grafico-simbolici, nonostante lievi inesattezze.	
	L4 (5 punti)	Analizza ed interpreta in modo completo e pertinente i concetti chiave, le informazioni essenziali e le relazioni tra queste; utilizza i codici matematici grafico-simbolici con buona padronanza e precisione	
Individuare Conoscere i concetti matematici utili alla soluzione. Analizzare possibili strategie risolutive ed individuare la strategia più adatta.	L1 (0-1 punti)	Non conosce o conosce solo parzialmente i concetti matematici utili alla soluzione del problema e dei quesiti. Non individua strategie di lavoro o ne individua di non adeguate. Non è in grado di individuare relazioni tra le variabili in gioco. Non si coglie alcuno spunto nell'individuazione di un procedimento risolutivo. Non riesce ad individuare gli strumenti formali opportuni	0-6 punti
	L2 (2-3 punti)	Conosce superficialmente i concetti matematici utili alla soluzione del problema e dei quesiti. Individua strategie di lavoro poco efficaci, talora sviluppandole in modo poco coerente; usa con una certa difficoltà le relazioni tra le variabili. Non riesce ad impostare correttamente le varie fasi del lavoro. Individua con difficoltà e qualche errore gli strumenti formali opportuni.	
	L3 (4-5punti)	Conosce i concetti matematici utili alla soluzione del problema e dei quesiti e sa individuare delle strategie risolutive, anche se non sempre le più adeguate ed efficienti. Dimostra di conoscere le procedure consuete e le possibili relazioni tra le variabili che utilizza in modo adeguato. Individua gli strumenti di lavoro formali opportuni.	
	L4 (6 punti)	Conosce e padroneggia i concetti matematici utili alla soluzione del problema e dei quesiti e, attraverso congetture, effettua chiari collegamenti logici. Individua strategie di lavoro adeguate ed efficienti. Utilizza nel modo migliore le relazioni matematiche note. Dimostra padronanza nell'impostare le varie fasi di lavoro. Individua con cura e precisione procedure ottimali anche non standard.	
Sviluppare il processo risolutivo Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta,	L1 (0-1punto)	Non applica le strategie scelte o le applica in maniera non corretta. Non sviluppa il processo risolutivo o lo sviluppa in modo incompleto e/o errato. Non è in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o li applica in modo errato e/o con numerosi errori nei calcoli. La soluzione ottenuta non è coerente con le richieste.	0-5 punti
	L2 (2 punti)	Applica le strategie scelte in maniera parziale e non sempre appropriata. Sviluppa il processo risolutivo in modo incompleto. Non sempre è in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o li applica in modo parzialmente corretto e/o con numerosi errori nei calcoli. La soluzione ottenuta è coerente solo in parte con le richieste.	

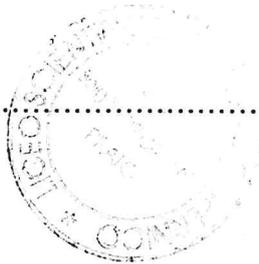
applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari.	L3 (3-4 punti)	Applica le strategie scelte in maniera corretta pur con qualche imprecisione. Sviluppa il processo risolutivo quasi completamente. È in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o regole e li applica quasi sempre in modo corretto e appropriato. Commette qualche errore nei calcoli. La soluzione ottenuta è generalmente coerente con le richieste.	
	L4 (5 punti)	Applica le strategie scelte in maniera corretta supportandole anche con l'uso di modelli e/o diagrammi e/o simboli. Sviluppa il processo risolutivo in modo analitico, completo, chiaro e corretto. Applica procedure e/o teoremi o regole in modo corretto e appropriato, con abilità e con spunti di originalità. Esegue i calcoli in modo accurato, la soluzione è ragionevole e coerente con le richieste.	
Argomentare Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema.	L1 (0-1 punto)	Non argomenta o argomenta in modo errato la strategia/procedura risolutiva e la fase di verifica, utilizzando un linguaggio matematico non appropriato o molto impreciso.	0-4 punti
	L2 (2 punti)	Argomenta in maniera frammentaria e/o non sempre coerente la strategia/procedura esecutiva o la fase di verifica. Utilizza un linguaggio matematico per lo più appropriato, ma non sempre rigoroso.	
	L3 (3 punti)	Argomenta in modo coerente ma incompleto la procedura esecutiva e la fase di verifica. Spiega la risposta, ma non le strategie risolutive adottate (o viceversa). Utilizza un linguaggio matematico pertinente ma con qualche incertezza.	
	L4 (4 punti)	Argomenta in modo coerente, approfondito ed esaustivo tanto le strategie adottate quanto la soluzione ottenuta utilizzando un linguaggio appropriato.	
VOTO		/20

5. FIRME DEI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE 5 ^ HS E DEL DS

Prof.ssa Anna Colacione - Lingua e letteratura italiana / Lingua e cultura Latina / Ed. civica	
Prof.ssa Simona Pucci - Lingua e civiltà straniera Inglese / Ed. civica	
Prof.ssa Giuseppa Chiaramonte - Filosofia e Storia / Ed. civica	
Prof. Riccardo Ceresia - Matematica e Fisica	
Prof.ssa Patrizia Russi - Scienze Naturali / Ed. civica	
Prof. Massimiliano Masci - Disegno e Storia dell'Arte / Ed. civica	
Prof. Riccardo Santi - Scienze motorie e sportive / Ed. civica	
Prof.ssa Saura Lascialfari - Insegnamento religione cattolica	

Il Dirigente Scolastico

Dr. Stefano Gestri.....

Allegati

1. testo simulazione prima prova
2. testo simulazione seconda prova
3. griglie di correzione delle simulazioni

Prato, 15 maggio 2024